



Comune di Genova

COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO

Seduta pubblica del 16 dicembre 2015

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Padovani Lucio Valerio.

Svolge le funzioni di Segretario la signora De Vanna Eliana.

Ha redatto il verbale la Ditta Digitech.

Alle ore 09:36 sono presenti i Commissari:

3	Anzalone Stefano
4	Balleari Stefano
8	Boccaccio Andrea
10	Caratozzolo Salvatore
9	Chessa Leonardo
13	Comparini Barbara
5	De Pietro Stefano
2	Gioia Alfonso
11	Grillo Guido
12	Padovani Lucio Valerio
7	Pastorino Gian Piero
6	Repetto Paolo Pietro
1	Vassallo Giovanni

Intervenuti dopo l'appello:

1	De Benedictis Francesco
2	Mazzei Salvatore
3	Musso Enrico
4	Nicolella Clizia
5	Pederzoli Marianna
6	Putti Paolo

Assessori:

1	Dagnino Anna Maria
2	Miceli Francesco

Sono presenti:

dott. Stefano Pesci (Direttore Generale A.M.T. Genova S.p.A.), Sig. Fulvio Pagano (FILCAMS CGIL), Sig. Alessandro Messina (CUB), Sig. Scalese Andrea (FILCAMS CGIL), Sig. Venanzio Maurici (FILCAMS CGIL), Sig.ra Antonella Pozzolino (FISASCAT CISL), Sig. Giovanni Fadda (UIL Trasporti), Sig.ra Orietta Ballerini (CUB), dott. Alessio Canepa (Stazione Unica Appaltante), dott.ssa Nadia Magnani (Stazione Unica Appaltante), dott. Mauro Tallero (S.O.I.), dott.ssa Carla Pedrazzi (S.O.I.);

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento:

Appalti pulizie e manutenzioni Amt – Audizioni OO.SS.

PADOVANI – PRESIDENTE

Commissione VI sull'aggiornamento della situazione appalti Amt, sono previste audizioni, stanno arrivando gli Assessori e il direttore di Amt. Aspettiamo il sindacato, quindi io sospenderei cinque minuti in attesa che arrivino gli altri auditi.

(La seduta è sospesa alle ore 09:38 e riprende alle ore 09:45)

PADOVANI – PRESIDENTE

Ora che ci siamo tutti, possiamo ripartire. A questo punto, visto che trattasi di un'informativa, chiederei all'Assessore e all'azienda di informarci sull'evoluzione degli avvenimenti e poi facciamo parlare il sindacato.

DAGNINO – ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO

Molto brevemente rispetto all'aggiornamento della situazione. La gara è stata aggiudicata, il subentro scatterà dal 1 gennaio perché l'ultima proroga era stata data fino al 31 dicembre.

Il tema più "politico" che avevamo affrontato nei mesi scorsi, tema rispetto al quale in questo scenario diverso l'azienda ha riportato ad attività interne diecimila ore, e questo era stato uno dei temi grossi di discussione sia nelle Commissioni, sia negli incontri molteplici che abbiamo fatto assieme. Diciamo che anche da questo punto di vista, le cose sono andate come tutti avevamo auspicato, nel senso che l'Amministrazione si era impegnata, ma da mesi ormai di dare indicazione all'azienda di predisporre dei criteri rispetto al bando della selezione per le assunzioni dei nuovi autisti, dei criteri che potessero dare la possibilità anche a cittadini che erano in possesso dei titoli, perciò delle diverse patenti e che lavoravano o nelle ditte di appalti di Amt o ovviamente anche in altre situazioni, perché è chiaro che non si poteva fare una norma *ad hoc*, questo criterio che era stato inserito dall'azienda nel bando di selezione su indicazione dell'Amministrazione, ha portato poi nei termini della legge e dei criteri che la legge ci dà per affidare processi di selezione, ha portato la possibilità di lavoratori degli appalti e dei servizi di partecipare al concorso. E c'è stato un risultato molto positivo, perché quattordici hanno superato la selezione e di questi quattordici, nove sono tra i primi del primo blocco di assunzioni. In questo modo quella che è l'internalizzazione, il ritorno dentro l'attività dell'azienda delle diecimila ore, è un problema superato. I partecipanti sono stati bravi a superare il concorso nei termini della legge, della trasparenza, della pari opportunità per tutti. Perciò questa operazione è stata un'operazione portata a buon fine, gestita io credo bene sia dall'Amministrazione che dall'azienda, perché siamo riusciti a contemperare quelle che sono le esigenze di una selezione pubblica, le regole che governano una selezione pubblica, con la possibilità di dare a questi lavoratori il fatto che potessero accedere al concorso e perciò di vedere riconosciuta anche la loro esperienza rispetto alle

attività di manovra che da anni ormai facevano all'interno dell'azienda. Perciò questo punto è superato.

All'inizio dell'anno ci sarà il subentro della società che ha vinto l'appalto. Io non devo aggiungere altro, questo era il mio impegno, dell'Amministrazione, ne avevamo parlato anche ad una riunione dei capigruppo, e questo impegno è stato onorato.

PESCI – DIRETTORE AMT

Mi sembra che abbia sintetizzato tutto quello che era necessario l'assessore Dagnino per quanto riguarda gli impegni politici assunti dall'Amministrazione, dal Comune che è anche il nostro azionista unico.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla successiva gestione di questi appalti, il passo che ha fatto l'azienda è quello di comunicare ufficialmente a tutti i soggetti interessati l'esito della gara come da indicazioni della stazione unica appaltante, del Comune di Genova. E quindi sta attendendo che trascorran questi giorni per ricevere anche da questi soggetti che sono gli aggiudicatari, le indicazioni in merito a quella che sarà l'organizzazione dell'attività, l'organizzazione del lavoro necessaria per proseguire efficacemente le prestazioni che sono già in corso da parte dell'operatore economico attuale.

Come ho avuto anche modo di dire ad alcuni lavoratori delle aziende che lavorano in questo appalto, in modo informale perché era di fronte alla sede di Amt, credo che a questo punto prima di tirare qualsiasi conclusione in merito agli aspetti occupazionali, contrattuali, sia necessario che gli stessi, le loro organizzazioni sindacali si incontrino con i soggetti interessati, quindi con i nuovi datori di lavoro, e verifichino quelle che sono le condizioni che vengono poste alla base del rapporto di lavoro e anche quelli che sono gli organici che si prevede possano essere utilizzati per la gestione di questi appalti.

Credo che per effetto delle clausole che erano state inserite negli appalti, non vi dovrebbero essere problemi né in una direzione, né nell'altra. Cioè né nella direzione dei livelli occupazionali, né in quelli relativi all'applicazione dei contratti di categoria per quanto riguarda il personale. Monitoriamo questa situazione, verifichiamo naturalmente con la massima attenzione per quanto riguarda l'azienda che il lavoro venga svolto secondo quanto previsto dai capitolati, quindi dalla disciplina prevista nei capitolati d'appalto. Quindi se ci sono stati dei ribassi, come avviene nelle gare, questo non deve assolutamente comportare delle prestazioni inferiori. Credo che questa sia anche una forma di tutela nei confronti degli stessi lavoratori. Il fatto di esigere comunque una prestazione che sia quella corrispondente alle ore, che sono anche leggermente superiori a quelle previste nel precedente appalto, sia un fatto che costituisca una garanzia.

Si aggiunga poi la questione relativa ad un assorbimento in Amt di un certo numero di persone, che in modo del tutto regolare hanno superato la selezione per autista che si è completata. Ha già detto l'Assessore, abbiamo avuto quattordici candidature idonee, otto/nove saranno già inserite a breve nell'ambito delle ottantotto soluzioni che sono state autorizzate con il piano del fabbisogno di Amt da parte del Comune di Genova. Questo credo che consenta di alleggerire notevolmente il carico di ore eventualmente in eccedenza che poteva essere previsto per effetto di operazioni di internalizzazione della manovra, che peraltro non potranno avere luogo fintanto che non si sarà completata la procedura anche di definizione di tutti gli aspetti contrattuali e occupazionali che saranno poi gestiti dalle organizzazioni sindacali con i nuovi datori di lavoro.

La situazione non mi pare, almeno vista così dall'esterno, in quanto noi non siamo i datori di lavoro di questi lavoratori, mi sembra sotto controllo. Non mi arrivano notizie, per quanto ne so, di un fabbisogno di personale inferiore all'organico attuale. Addirittura parlando prima con l'assessore Miceli, mi sembrava di vedere dei dati che sono stati valutati in prima battuta che indicavano forse addirittura un organico superiore. Però su questo io non voglio entrare, perché sono questioni che riguardano i soggetti che si sono aggiudicati l'appalto, quindi ci deve essere sempre un'attenzione ai problemi, ma anche credo una correttezza nella gestione dei ruoli. Noi abbiamo assunto alcuni impegni, ci siamo fatti parte diligente nel cercare di operare anche nel processo di selezione e anche nella misura delle ore che potremmo eventualmente internalizzare, ma credo che poi le questioni che riguardano i rapporti di lavoro tra i dipendenti di queste aziende, le loro organizzazioni sindacali e i

nuovi datori di lavoro, devono essere gestite in quell'ambito e da noi monitorate, verificate per la correttezza che ci deve essere sempre nel rispetto di tutti gli elementi di un appalto, ma sempre in una distinzione di ruoli che deve essere assicurata.

VENANZIO – FILCAMS CGIL

Noi ci aspettiamo stamattina, non siamo certamente noi ad indicare l'ordine dei lavori e il modo come si adempie a determinate cose, delle risposte alle domande che la stessa Commissione lavoro aveva posto la scorsa volta, perché se no ritorniamo di nuovo punto e a capo. Nel senso che sono state fatte delle domande ben precise da parte dei Consiglieri della Commissione, e in qualche maniera l'Amministrazione comunale doveva perlomeno approfondire i temi che sono stati posti dagli stessi Consiglieri.

Una delle domande più cogenti che avevamo posto in essere allora, fu rispetto al problema delle ore sull'appalto, noi abbiamo un problema che riguarda sicuramente le diecimila ore, e apprendiamo oggi con soddisfazione anche che questo aspetto, per effetto poi del passaggio di alcuni lavoratori comunque nell'ambito delle assunzioni Amt, da questo punto di vista sono state superate. Restano ancora le 35 mila ore che sono in essere in termini di internalizzazione che tra l'altro i Consiglieri della Commissione avevano chiesto con chiarezza ad Amt di esprimersi in questo senso. E noi avevamo chiesto che se non era così, dato che il dottor Pesci aveva fatto delle affermazioni forti, importanti dicendo che le 35 mila ore di internalizzazione potevano già considerarsi superate, abbiamo detto benissimo, non ci sono problemi, ce lo mettete per iscritto e da questo punto di vista evitiamo qualsiasi forma anche di inique interpretazioni. Perché di questo si tratta, signori. Si tratta di una riduzione molto pesante sull'appalto, l'avevamo indicato, e su quella riduzione delle ore su quell'appalto c'è naturalmente la gara costruita al massimo ribasso, quindi il 27 per cento di sconto. Poi si può dire quello che si vuole, si può dire anche che un lavoro da diecimila ore lo possono fare un milione di persone, non è un problema. Però il punto è che chiunque subentra, lavorerà in quei termini, non può lavorare diversamente. Quindi ci sarà un taglio delle ore ponderale molto alto, se sarà garantita l'occupazione per via della clausola sociale. Quindi un taglio delle ore grossissimo per tutti i lavoratori che saranno interessati a quell'appalto. Delle due l'una, o si dà un servizio come va dato, o altrimenti piuttosto si chiude il servizio, si evita. Qualcuno di voi l'ha anche detto, non è un problema, sono scelte che l'Amministrazione comunale, che è il socio unico di Amt, deve pur in qualche maniera decidere.

Secondo aspetto importante. Il 31 dicembre scade comunque la proroga dell'appalto, avevamo sollevato una preoccupante problematica, abbiamo detto cercate di verificare attentamente come sono state seguite comunque tutte le procedure per quanto riguarda l'affidamento dell'appalto dalla Suac, cosa che sicuramente avrà fatto, ma a noi risultata ad oggi che ci sarà comunque, se non è stato ancora fatto, un ricorso da parte delle aziende che sono arrivate comunque seconde, terze. Se questo è, dato che purtroppo abbiamo anche qui amara esperienza in questo caso, è difficile affermare oggi che dal 1 gennaio ci sarà il cambio dell'appalto, perché se abbiamo visto le esperienze precedenti sugli altri appalti, immagino solo per fare un esempio tutta la questione della ristorazione che sono due anni che è stato affidato l'appalto, ma il passaggio non c'è stato, proprio perché stanno verificando attentamente i ricorsi, ci saranno i tempi necessari per. Quindi oggi mettiamo sul tavolo anche questo eventuale aspetto, anche questa eventuale problematiche che vi preghiamo attentamente di tenere fortemente in considerazione. Anche perché le aziende, perlomeno l'azienda Ideal service ha già annunciato comunque che il ricorso nei termini di legge, naturalmente per stare dentro legalmente i termini di legge, comunque lo farà. Se non l'ha già fatto. Quindi è una questione di informativa.

Quarto aspetto. Noi riteniamo comunque, a prescindere dal ricorso o meno, quindi di un'ulteriore eventuale proroga, di fare ulteriore attenzione a come è stato assegnato l'appalto. E qui ritorniamo alle preoccupazioni avanzate, a cui se ne aggiunge un'altra. La preoccupazione più grossa nella gestione, per quanto riguarda la manodopera di questi lavoratori, è che in modo originale l'appalto nasce come appalto unico, poi chissà perché, forse sicuramente seguendo le strade legali, non siamo qua noi sicuramente a mettere in dubbio la cosa, è stato suddiviso in tre sezioni. Questo significa di fatto che è stato spaccettato l'appalto in questa maniera, con affidamenti diversi nelle tre sezioni. Quindi se questo è, in qualche maniera l'affidamento viene fatto in questo modo, ci crea un problema

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

grossissimo nella gestione del personale, perché se stiamo parlando di 143 unità che dovranno essere garantite dal punto di vista occupazionale, spacchettando in questa maniera l'appalto, la richiesta che vi facciamo è su questo aspetto almeno ricondurlo ad un percorso di affidamento unico. Cioè un pezzo unico che venga comunque affidato in una maniera unica, univoca, onde evitare che ci siano sfilacciamenti o problemi riguardanti le questioni di affidamento di appalto.

La quinta cosa e chiudo, perché attendiamo risposte certe rispetto alla soluzione dei problemi. Noi possiamo pensare sicuramente di andare serenamente, io accolgo con molta attenzione l'intervento dell'Assessore e dal dottor Pesci su questo, possiamo andare sicuramente e attentamente ad un cambio d'appalto sereno nel momento in cui le cose che ho detto precedentemente, sono chiarite in modo totale, in modo limpido, trasparente, ma sicuramente dobbiamo fare i conti con una realtà che entra, ed entra con quel taglio ponderale sull'appalto. Quindi questo serenamente si traduce poi nel fatto che l'azienda che subentra, non avendo tra l'altro neanche ammortizzatori sociali da poter utilizzare, perché vi diamo anche questa informazione, che a partire dal 1 gennaio non ci sono neanche ammortizzatori sociali adeguati in termini di cassa integrazione, tant'è vero che i lavoratori ad oggi dovranno arrangiarsi per i fatti loro, perché il 15 di questo mese, cioè oggi se non sbaglio, è scaduta la cassa integrazione, non hanno più copertura delle ore e quindi i lavoratori in questo caso se hanno delle ferie o permessi, li copriremo con quelli. Ma se non ci sono neanche questi, perderanno del salario attivo già adesso. Prima ancora di iniziare l'affidamento dell'appalto di questa natura.

Per adesso, ci limitiamo qua ad invitare l'Amministrazione comunale naturalmente a dare delle risposte a quei quesiti che sono stati posti correttamente dalla Commissione la scorsa volta, perché credo che questo sia dovuto. E serve soprattutto a noi come organizzazioni sindacali per capire veramente come verrà gestito questo tipo di appalto, con tutte le preoccupazioni che abbiamo messo in campo. Il pacchetto spacchettato in quella maniera, la riduzione delle ore, l'affidamento con il 27 per cento di ribasso. Poi possiamo dire quello che vogliamo, possiamo sostenere tutto il resto, tutto lo scibile umano, però di concreto c'è una riduzione reale e realistica a partire dal 1 gennaio, se questi lavori saranno assunti a queste condizioni.

SCALESE – FILCAMS CGIL

Io rimango un'altra volta un po' deluso, perché mi ricordo che questa Commissione era stata richiesta dai Consiglieri e anche da noi per risolvere alcune problematiche già elencate, e avevamo chiesto per l'ennesima volta, anche su richiesta sindacale e anche degli stessi Consiglieri, la presenza del Sindaco, e vedo che anche questa volta non c'è. E di questo me ne dispiaccio. Mentre vedo che per problematiche nell'azienda di trasporto il Sindaco era presente. Non è una bella cosa, perché noi siamo in appalto, lavoriamo per questa azienda ma siamo sempre lavoratori e non capisco perché non è mai presente. Capisco che ci sono altre problematiche, però una volta poteva anche esserci.

Questo appalto precedentemente, quello che stiamo vivendo adesso, è in sofferenza dal 2009, dalla cassa integrazione alla solidarietà alla cassa integrazione. I miei colleghi e io stesso perdiamo lo stipendio annuo dal 2009. Avevamo chiesto delle soluzioni che a tutt'oggi non ci sono state date, perché anche se è stata fatta una selezione per gli autisti, è stata aperta questa selezione, a tutt'oggi le visite mediche non sono ancora state fatte, ancora i nominativi non ci sono. Quindi potrebbero anche non passare le visite, e non sappiamo quanti ne prenderanno. Lei ha già i nomi delle persone? Perché a noi non risultano.

Io sono venuto qui spesso a fare presenza per chiedere soluzioni, per chiedere incontri e ho sempre sentito dire stiamo vedendo di rimettere mano sull'appalto, stiamo cercando di aiutarvi nelle partecipate, se si può farvi entrare, quando poi c'è una legge che dice che se non hai tot anni, non puoi entrare, quando poi l'appalto sappiamo che non si può ritoccare. È stato perso un sacco di tempo per trovare una soluzione molto tempo prima. Anche lì io veramente rimango allibito da chi siamo amministrati, perché francamente.

Ultima cosa, se pensate che la gente se ne rimanga dopo sei anni d'appalto, riduzioni d'appalto a diventare un *part time*, quindi ridurre ancora lo stipendio, aspettatevi dal 1 gennaio le rimesse bloccate.

DAGNINO – ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO

Rispetto all'intervento del signor Maurici sulle domande precise che ha fatto. Sul discorso delle 35 mila ore, ne abbiamo già parlato la volta scorsa ed è a verbale, le 35 mila ore non sono assolutamente state né decise, né programmate dall'azienda, né sono state oggetto di discussione con le organizzazioni sindacali. È a verbale. Nel senso che l'ho detto chiaramente la volta scorsa, è chiaro che le indicazioni, come è sempre stato, noi non abbiamo mai trattato i lavoratori degli appalti di Amt in modo diverso, abbiamo cercato di fare operazioni di risparmio in tutti i settori dell'azienda.

Lo so, però cercate di capire il mio ragionamento. Queste 35 mila ore, come ho detto la volta scorsa, l'Amministrazione darà indicazione all'azienda di tenerle nel pacchetto dell'appalto. È stato messo a verbale l'altra volta, comunque possiamo trovare una formula rispetto a questo.

Altro elemento preciso. Se ci sarà un ricorso, lo sento oggi, è chiaro che verrà fatta la proroga della situazione in atto, come abbiamo fatto la proroga nei sei mesi precedenti, tre mi pare proroghe, e l'ultima è stata fatta in un tempo abbastanza anche congruo rispetto a quelli che erano i tempi della gara. Perché è chiaro che l'azienda non può rimanere senza questo servizio, e perciò si farà la proroga. Come si farà tecnicamente, poi ve lo dirà l'azienda. Io volevo puntualizzare questi due aspetti.

Sulla selezione per autisti c'è una graduatoria ufficiale oggi, sono in corso le visite mediche come in tutti i concorsi che tutti noi abbiamo fatto. Io credo che il risultato dei lavoratori degli appalti nella selezione sia stato un risultato molto positivo. Sono stati bravi loro che hanno superato la selezione. Dateci atto che l'amministrazione dell'azienda ha creato una situazione di condizione che all'inizio del percorso non era così scontata, abbiamo costruito le modalità per dare questa possibilità.

Io volevo dare queste risposte, poi rispetto al ragionamento più tecnico della gara, magari intervengono gli altri.

MICELI – ASSESSORE FINANZE

Due puntualizzazioni di tipo proprio tecnico. Il criterio di aggiudicazione della gara non è stato quello del massimo ribasso, bensì dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo criteri che hanno visto assegnare 60 all'offerta economica e 40 agli elementi tecnico qualitativi, secondo una scelta aziendale che è stata comunicata alla Suac. Tra le varie formule utilizzate per quanto riguarda la parte economica, è stata scelta quella della cosiddetta formula con soglia. In pochissime parole, si sceglie un criterio che disincentiva i ribassi molto alti, si rapporta una media rispetto ad un coefficiente, al di là dell'aspetto tecnico, comunque è una formula che disincentiva le offerte molto alte, tant'è che il ribasso non è stato del 27 per cento, bensì del 23,67 per cento, che è assolutamente in linea con i ribassi medi per questo tipo di gara. E ad oggi non è arrivato alcun ricorso. Se e quando dovesse arrivare, ovviamente si adotteranno le operazioni conseguenti. Quelle che ha prima citato l'assessore Dagnino.

MESSINA – CUB

Volevo sapere una cosa riguardo il ribasso dell'appalto cosa intende per cose buone di questo ribasso dell'appalto. Questo significa taglio di ore e qualità del servizio veramente pessimo. Poi, abbiamo cercato un incontro con la nuova ditta entrante che ancora non si sa che fine facciamo, e questo incontro ci è stato negato. Quindi non sappiamo noi tuttora che fine facciamo. Quello non si sa.

Poi si continua a ribattere che noi siamo a basso stipendio e continuiamo a tagliarci le ore, tutti i permessi che abbiamo, ne usufruiamo per compensare questi stipendi che sono veramente miseri. Riguardo il futuro, con il dottor Pesci l'altra volta ne abbiamo parlato e queste problematiche le conosce.

Volevamo sapere anche un domani, se per caso dovesse entrare questa fantomatica ditta nuova, la garanzia dello stipendio come viene data, perché è stato fatto un taglio di quaranta persone in aeroporto dall'oggi al domani, in più specialmente oggi abbiamo saputo il 23 per cento di ribasso nell'appalto come viviamo noi.

PAGANO – FILCAMS CGIL

Prima di tutto vorrei chiedere ai Consiglieri, visto che tutte le volte che veniamo qua, quanti siamo in Consiglio comunale qua a Genova, perché io vedo sempre le stesse facce. Altre persone non

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

lavorano? È una domanda che faccio a voi e a vostri colleghi, perché siete sempre i soliti gatti. Mi fa piacere che abbiamo un Consiglio comunale così lavoratore, così presente. Questo è il saluto che voglio dare a tutti voi. Poi spero che quello che noi diciamo, voi lo stiate ascoltando. No, io non abbasso i toni!

PADOVANI – PRESIDENTE

Signor Pagano, io francamente penso che sia più favorevole per voi se rimanete sull'oggetto. Mozione d'ordine. Caratozzolo, prego.

CARATOZZOLO – GRUPPO MISTO

Prego non me lo dice lei cortesemente, me lo dice il Presidente. Lei nella prima parte ha fatto una domanda legittima, dettata dal fatto di non conoscere come stanno le cose a livello comunale. Perché se lei fosse un cittadino, oltre che un lavoratore, serio, almeno io credo, lei saprebbe che le poltrone qui sono ottanta e i Consiglieri comunali sono quaranta. I componenti della Commissione non sono quaranta, non so quanti siano, ma saranno venticinque, ventisei. In ogni caso, chi è presente, cerca di svolgere il proprio lavoro al meglio come penso lo svolge lei. Per cui, io non mi permetto di giudicare lei, lei non si deve permettere di giudicare me. Se lei tra le altre cose vuole acquisire un po' di "solidarietà", non lo può certamente fare con questo intervento.

Il Presidente è pregato, e glielo dico a nome mio, ma penso a nome di tutti, di riprendere coloro che si permettono di maltrattare, perché questo è, i Consiglieri presenti e anche gli assenti che possono avere anche delle motivazioni. Presidente, questa è una sua responsabilità.

PADOVANI – PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Mi ha anticipato, nel senso che io ho provato a spiegare al signor Pagano che era assolutamente controproducente un intervento di questo tipo, che è fondato sulla mancanza di informazioni, nel senso che quest'aula è stata pensata per altri periodi storici, abbiamo fatto un taglio significativo, siamo la metà per motivi noti, ma anche per ridurre il costo del funzionamento del Consiglio, e i Commissari presenti sono una parte significativa della Commissione, perché nella Commissione non sono presenti tutti i Consiglieri, per definizione. È così che funziona il Consiglio. Quindi io la pregherei di non fare valutazioni che sono del tutto controproducenti rispetto alla causa che state portando qua, quindi la invito a rimanere sul binario.

PAGANO – FILCAMS CGIL

Ringrazio il consigliere Caratozzolo per la delucidazione. A proposito di questo, volevo ritornare un attimino sul discorso che ha fatto il dottor Pesci, quando ha detto vigileremo sull'appalto in corso e sul lavoro che verrà affidato. Voi sapete a chi è stato affidato l'appalto, ovviamente. Noi anche. Sapete che questa azienda si è rivelata insolvente nei confronti di alcuni operai in altri appalti? Noi siamo preoccupati soprattutto perché abbiamo la vaga impressione che avremo dei grossi problemi a percepire lo stipendio. E a proposito di maltrattamento dei Consiglieri, mi sento maltrattato io eventualmente come operaio lavoratore, prima di tutto. Quindi chiedo perché fate lo scaricabarile, dicendo l'appalto l'abbiamo assegnato, poi vi saranno i passaggi di consegne tra un'azienda e l'altra, saranno loro eventualmente a mettere in accordo tutte le questioni burocratiche economiche. Ma voi sapete a chi ci avete messo in mano realmente? Chi garantisce su di noi? Noi fino a ieri lo stipendio l'abbiamo preso, bene o male. Adesso sembra che siamo veramente in cattive acque. Chi garantisce per noi? Chi garantisce sugli esuberanti? Queste erano le domande che abbiamo fatto a voi per dieci mesi. Non abbiamo ancora avuto alcuna risposta. Vorrei adesso che qualcuno mi dicesse qualcosa, perché è questa la realtà. È inutile starci raccontare storie, burocraticamente parlando. Stiamo andando nel baratro. Voi forse non ne siete al corrente, ma è la realtà. Sempre meno ore, ammortizzatori sociali zero. Noi abbiamo dei contratti *full time* da quaranta ore che sono due anni che nessuno rispetta. Dobbiamo ancora prendere i soldi del contratto di solidarietà di un anno e mezzo fa. Non c'è più cassa integrazione. A monte di stipendi che vanno a 6,50 euro netti all'ora. E volete toglierci ancora delle ore? Ma per chi ci state prendendo! Abbiamo una dignità lavorativa, è ora di finirla. Dateci del lavoro! Non chiediamo l'elemosina, noi chiediamo lavoro.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

PADOVANI – PRESIDENTE

Prima di far intervenire i Consiglieri, visto che la questione delle ore mi sembra dirimente, Pesci una precisazione sulla questione del monte ore nell'appalto.

PESCI – DIRETTORE AMT

Intanto mi sembra che siano stati sollevati almeno tre problemi. Uno quello di un potenziale ricorso, e anche qui capisco la preoccupazione che possono avere le organizzazioni sindacali di questi lavoratori circa il passaggio di personale che potrebbe avvenire con un appalto frazionato. Quindi capisco che questo può rappresentare una maggiore difficoltà. Ma sotto questo profilo volevo tranquillizzare, nel senso che nel caso in cui ci fosse un ricorso e ci fosse anche la decisione di una proroga, così come è avvenuto anche in precedenza, con la precedente proroga, la nostra intenzione è quella di prorogare l'accordo unitariamente, quindi non ci sarebbero per il momento dei frazionamenti in sede di proroga. Questo so che costituiva un elemento di preoccupazione, perché chiaramente un conto è fare un trasferimento di personale su un appalto unico, e un conto fare un trasferimento di personale su un appalto frazionato. Però nel caso di proroga non faremo uno scorporo dell'appalto relativo ai servizi che magari sono marginali, sono quelli di pulizia degli uffici, di altri locali come gli ascensori e le stazioni e le funicolari. Faremo una proroga, se fosse necessario in caso di ricorso di tipo unitario. Sto ragionando nel breve e in relazione a quello che è stato detto.

Sul fatto che poi la gara prevedesse anche un appalto frazionato, questo diciamo che è un qualcosa che normalmente avviene per favorire delle situazioni di maggiore concorrenza. Naturalmente poi ognuno fa il suo mestiere, noi siamo sempre chiamati a fare efficienza e quindi anche sotto questo profilo abbiamo ottemperato a quelli che sono gli indirizzi credo dello stesso Consiglio comunale, dell'azionista Comune.

Per quanto riguarda le selezioni, volevo precisare che non verranno assunti tutti domani mattina, abbiamo un programma di assunzione che arriva fino ad aprile del 2016. Questo perché è necessario non solo fare le visite mediche, che sono molto curate, ma è necessario fare anche un periodo di formazione e addestramento sul campo, dove sono necessari autobus, e purtroppo come è ben noto ne abbiamo sempre meno per il servizio, che siano in condizioni di efficienza, sono necessari istruttori, sono necessarie le attività da aula, e quindi necessariamente le assunzioni avverranno progressivamente entro aprile. Quindi quelle otto, nove persone che abbiamo citato, saranno assunte entro la data di aprile. Naturalmente se supereranno le visite mediche di idoneità, perché questo è necessario per poter impiegare un autista su un mezzo di trasporto pubblico.

Per quanto riguarda poi il discorso di eventuali inadempienze che ci possano essere da parte di questi soggetti che si sono aggiudicati la gara, come ho già detto, l'azienda vigilerà non solo sulle prestazioni che questi soggetti forniscono, quindi che tutte le ore che sono state previste dall'appalto, tutte le attività vengano effettivamente prodotte, quindi non ci siano poi delle diminuzioni di attività e lavoro, ma vigilerà anche su quelli che sono gli adempimenti retributivi e contributivi di questi soggetti. Nel senso che come tutti gli appalti, qualora si verificano delle irregolarità, le aziende possano senz'altro intervenire e, se del caso, addirittura in condizioni estreme arrivare alla revoca degli appalti. Quindi sotto questo profilo, noi lo facciamo non solo nei confronti di queste società, ma lo facciamo nei confronti di tutte le società appaltatrici. Credo che nessuno abbia mai potuto sostenere che Amt non abbia un atteggiamento rigoroso nei confronti dei soggetti che svolgono degli appalti. Abbiamo recentemente avuto un problema anche sulla mensa, e siamo intervenuti preannunciando una risoluzione anticipata di questo contratto, proprio perché si verificavano problematiche di questo genere sia sotto il profilo delle prestazioni, sia sotto il profilo dei trattamenti dovuti ai dipendenti.

Concludo dicendo un'altra cosa. Da alcuni dati che però hanno anche carattere abbastanza riservato, però mi sembra che alla fine si possano anche in qualche modo segnalare, le informazioni che sono giunte alla stazione appaltante che stamattina lo stesso assessore Miceli mi ha trasferito, sembra che le ore, da queste dichiarazioni fatte in sede di verifica di appalti, le ore che sono state previste nel capitolato di gara non siano considerate sufficienti per svolgere l'appalto secondo le specifiche tecniche e operative che noi abbiamo inserito. Quindi l'informazione che abbiamo, sebbene non possiamo certamente andare oltre questo tipo di indicazione in questa sede, sono quelle di ore che

si aggiungono, cioè che aumentano rispetto a quelle che sono previste nei capitolati, secondo una dimensione che ad oggi, stante queste dichiarazioni, non darebbero luogo ad alcuna riduzione di organico. Semmai ci sembra di capire che questi soggetti abbiano la necessità di avere un maggior numero di ore lavorabili per portare a compimento l'appalto. Quindi io vi inviterei, come vi ho detto anche l'altra volta quando parlavamo della selezione, per cui si diceva saranno almeno sei, almeno sette, almeno dieci, di non lasciarvi la testa prima di aver fatto tutte le verifiche in sede sindacale di quelli che sono sia gli assetti occupazionali, sia quelli relativi ai trattamenti economici normativi che sarà possibile per voi concordare con questi nuovi datori di lavoro.

Ritengo che noi, per quanto riguarda quello che era l'indirizzo del Comune, abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili e abbiamo adottato tutte le sensibilità possibili per cercare di non generare una situazione critica per questi lavoratori che, pur non essendo nostri dipendenti, però sono nostri fornitori di servizi, vivono e frequentano i nostri ambienti di lavoro, quindi non abbiamo certamente intenzione di penalizzarli per quanto riguarda le nostre possibilità di manovra. Quindi adesso non vorrei essere stato eccessivamente ottimista, lo sono di natura però in questa circostanza non vorrei avere generato invece un eccessivo ottimismo, perché questi aspetti che poi sono tipicamente da vedere tra organizzazioni sindacali di queste aziende e i loro datori di lavoro, non ci sembrano in questa fase suscitare delle preoccupazioni, se non naturalmente quelle che possono riferirsi ad un dovere di vigilanza e di attenzione rispetto alle problematiche che sono state sollevate. Così come confermo anch'io che non è sulla base di un indirizzo del Comune azionista assolutamente all'ordine del giorno il rientro in Amt di 35 mila ore di manovra, che erano il problema più grosso che fosse stato sollevato anche dalle organizzazioni sindacali. Se questo viene verbalizzato in qualsiasi modo, personalmente io non ho alcun problema a sottoscrivere un verbale di questa natura, nel senso che non abbiamo questa intenzione.

PASTORINO – SEL

Le notizie che ci avete dato, sono un po' le cose che in Commissione consiliare in questi tre, quattro appuntamenti c'eravamo dati, l'ultima delle quali è che alla stazione unica appaltante avevamo dato l'incarico con le Commissioni di verificare che le ore dell'azienda che ha vinto la gara fossero congrue all'espletamento del servizio. E quello che il dottor Pesci ci conferma, è che è stato verificato quello che la Commissione aveva dato come mandato, perché la cosa importante, oltre naturalmente la salvaguardia dei salari dei lavoratori, è anche la qualità del servizio. Quest'aula si preoccupa anche di quello, perché il fatto che ci sia un ribasso sulla gara e che ci sia un taglio di ore, provoca anche un servizio scadente che invece secondo me è una cosa che l'azienda deve assolutamente controllare. Così come deve controllare anche che l'azienda che ha vinto la gara, incontri le organizzazioni sindacali e i lavoratori, perché il fatto che un'azienda vince la gara e che non dia un incontro tra sindacati e lavoratori per confrontarsi sull'organizzazione del lavoro, visto che se non ci sono dei ricorsi, all'inizio dell'anno si comincerà con questa nuova azienda, è una cosa grave. L'azienda Amt e il Comune devono farsene carico, perché è un comportamento antisindacale. L'azienda ha vinto la gara, deve incontrare le organizzazioni dei lavoratori e i lavoratori.

Così come il Comune e l'azienda deve preoccuparsi che questa azienda paghi correttamente i lavoratori. Noi abbiamo avuto l'esperienza di Amiu, dove c'è un'azienda che lavora per Amiu che aveva dei ritardi di addirittura tre mesi di pagamento. Gli è stato rinnovato l'appalto e abbiamo l'esperienza che continua a zoppicare nel pagamento. Questo non va bene. Il compito del Comune e delle aziende partecipate del Comune devono avere anche quello di vigilare, che le aziende che lavorano per il Comune di Genova abbiano dei comportamenti corretti nei confronti dei lavoratori. Questa è un altro compito su cui il Comune è un po' deficitario. Io ho verificato su Amiu e vorrei che anche su questa vicenda il Comune verificasse.

Sul fatto delle famose 35 mila ore, l'Assessore è d'accordo, dice che questo non lo vogliamo togliere e quindi con il sindacato fate un incontro, giustamente il lavoratore dice scrivetecelo un po'. Quindi fate questa cosa, che è sicuramente positiva.

Un'altra cosa positiva che chiedeva il dottor Pesci, è vero che nove sono nei previsti assunti, i quattordici sono in graduatoria, quindi nel giro si spera che qualche d'uno possa andare in pensione,

quindi sono quattordici quelli che potenzialmente nel giro di un anno o due. Sono in graduatoria, non sono morti, sono lì. Quindi è un numero importante.

Abbiamo seguito questa vicenda come Commissione, come Consiglieri comunali dall'inizio e l'abbiamo seguita bene e vorrei che anche da parte dei lavoratori ci fosse nei confronti dei Consiglieri comunali, che poi siamo l'ultimo ingranaggio di tutto questo meccanismo perché poi c'è la Giunta, la stazione unica appaltante e poi c'è l'azienda. Quindi noi diamo degli indirizzi e al momento mi sembra che qualcosa ci sia sul tavolo. Naturalmente seguiamo insieme a voi, insieme alla Giunta e insieme al dottor Pesci, all'azienda questo percorso vigilando. Però siamo sotto Natale, non vediamo proprio tutto negativo. In questo momento mi sembra che ci siano delle cose sul tavolo abbastanza interessanti.

GRILLO – PDL

Io condivido il contributo delle organizzazioni sindacali, e quindi dei rappresentanti dei lavoratori che hanno rappresentato questioni non nuove, ma già poste alla nostra attenzione, in modo particolare della Giunta e al Sindaco da tempo. È anche vero quanto il sindacalista stamane ha affermato, che avevamo chiesto che in sede di aggiornamento della Commissione per avere chiarimenti sulle questioni poste, sarebbe stata opportuna la presenza del Sindaco e del presidente Amt. Ahimè, oggi assenti. Molto attivo però ad esempio il Sindaco nel defenestrare il responsabile dei vigili urbani di palazzo Tursi, rimosso dal suo incarico senza nessuna informazione di dettaglio. Il che alquanto mi preoccupa. Oltretutto per avere sviluppato un servizio utile ai cittadini. Detto questo, ma ne riparleremo, anzi, Assessore, sarà opportuno che il Sindaco poi ci riferisca rispetto al fatto accaduto in questi giorni di cui ampiamente anche oggi si occupa la stampa.

Una domanda. Nel momento in cui è stato predisposto il bando della gara, assessore Miceli, vi sono state delle sottovalutazioni nel predisporre il bando? Ha valutato la sede appaltante che nel caso rispetto alle procedure attivate l'attuale ditta che svolge il servizio non si fosse aggiudicato il servizio stesso, probabilmente molti lavoratori erano posti ad un livello di rischio occupazionale? Lei Assessore sbuffa, io faccio delle domande, non sono un tecnico, poi lei mi risponderà, ma la smetta assessore Miceli di essere sempre così! La smetta per un attimo, Assessore. Non sono un tecnico, faccio delle domande. Lei che è un grande esperto, poi mi risponderà.

Ho fatto una domanda, sarebbe stato possibile nel predisporre il bando di gara, partire dal presupposto che questo servizio era svolto da un numero ics di dipendenti per un numero ics di orario di lavoro e che nel bando, avendo previsto criteri di tipo diverso, e ovviamente nel caso l'attuale ditta che svolge il servizio non se lo fosse aggiudicato, avremmo messo sul lastrico i dipendenti? Ce li siamo posti questi problemi? Quindi io parlo semplicemente, do un mio giudizio, poi l'ha corretta anche oggi il dottor Pesci sull'orario quando dice che indubbiamente ci sono dei correttivi che devono essere rivisitati. C'è stata una sottovalutazione nel bando delle questioni di cui oggi parliamo? Per me, sì. Se no, lei me lo dirà. Bando pur sempre poi verificabile da parte nostra. Anzi, io chiedo che mi sia fornita copia di questo bando. Al punto in cui siamo, avevamo anche detto che bisognava evitare di ridurci a Natale, al 1 gennaio con la preoccupazione che allarma i lavoratori. E siamo in ritardo anche oggi sul piano dell'informativa.

Concludo proponendo che nei prossimi giorni, non a gennaio, avvenga un incontro tra la nuova ditta che si è aggiudicata i lavori, cioè l'appalto, e le organizzazioni sindacali entro pochi giorni, se no resta l'incertezza di quello che potrà ovviamente avvenire a partire dal 1 gennaio. Ma nei prossimi giorni. E poi considerato che martedì, dubito che mercoledì ci sarà un Consiglio, pensateci bene a convocare i Consigli su pratiche che magari ci portate lunedì e poi avete la pretesa che martedì e mercoledì noi le discutiamo. Attento, assessore Miceli. Però siamo certi che martedì il Consiglio c'è. Entro martedì informatici dell'esito dell'incontro avvenuto tra sindacati, Giunta comunale e azienda rispetto a quanto la nuova ditta aggiudicataria per il momento, salvo ricorsi, quali risposte darà rispetto ai quesiti posti in termini di garanzia occupazionale ai dipendenti che svolgono attualmente il servizio.

NICOLELLA – LISTA DORIA

Io volevo sottolineare il fatto che stiamo giocando un po' a poker, scusate l'immagine, con il morto. Con il morto, nel senso che manca un giocatore, ma è un giocatore importante, perché la ditta appaltatrice io credo sia l'unica che debba rispondere della modalità e dei giochi di prestigio con cui

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

riducendo le ore, riesce ad erogare un servizio pari. Perché qui come soci unici, ci dobbiamo preoccupare del servizio, però avrei piacere che la ditta, ma non credo di essere l'unica, la ditta che è stata invitata dal Presidente, a ragion veduta perché stiamo parlando del lavoro che sta dando a questi lavoratori per conto di questo Consiglio comunale, e non ci vedrei proprio niente di strano. Anzi, vedo molto di strano nel fatto che non si presenti la ditta in Consiglio comunale e che la ditta non si presenti agli incontri con i sindacati.

Assessore, poi mi risponde, però io credo che siamo d'accordo nello stigmatizzare questo atteggiamento come un'arroganza e un deterioramento delle relazioni sindacali.

Adesso mi risponde, così poi continuo, altrimenti mi distraigo.

PADOVANI – PRESIDENTE

Io sarei che loro non facciano commenti e che lei possa proseguire.

NICOLELLA – LISTA DORIA

Quello che le chiedo, Presidente, e chiedo magari anche alla Giunta se può intercedere presso la ditta appaltatrice, perché si presenti in Consiglio comunale a discutere della modalità con cui, a seguito dell'appalto di affidamento, venga erogato il servizio. Perché io ritengo che questi lavoratori che si sono sempre comportati in modo esemplare, pur avendo il loro posto di lavoro ben più a rischio come i fatti dimostrano di altri lavoratori che sono venuti ad occupare il Consiglio comunale, dimostrando un'arroganza e una prevaricazione che loro non hanno mai avuto. In ragione anche di questa dignità che hanno dimostrato, secondo me meritano il massimo rispetto, e qui invito anche l'azienda a tenerne conto che è vero che è un appalto di Amt, ma è un appalto che gestisce servizi che sono essenziali all'erogazione del servizio. Che siano pulizia, che sia la manovra, non so poi come sarà spaccettato il servizio, ma noi non possiamo giocare alle tre carte e poi pensare di non avere la responsabilità di questo servizio e la responsabilità di questi lavoratori.

Quindi nonostante ci sia l'impacchettamento dell'organizzazione del lavoro, io vi prego di ricondurre il tutto a livelli di civile confronto e di ragionevolezza, perché ripeto stiamo giocando con un servizio importante, stiamo giocando con i lavoratori che hanno fatto affidamento alle normali relazioni sindacali e sul fatto che fanno riferimento ad un servizio pubblico, per cui la dignità che hanno dimostrato loro, dimostriamola anche noi invitando la ditta, caldeggiando la partecipazione della ditta, perché altrimenti rimane lettera morta. Forse aumenteranno le ore se potranno, forse no, forse il servizio rimarrà integro o forse no. Io le chiedo formalmente, credo di incontrare il volere della Commissione, che si presenti la ditta in Sala rossa.

PADOVANI – PRESIDENTE

Una precisazione prima di dare la parola a Putti. Io non ho invitato la ditta subentrante, perché in realtà secondo me prima vanno fatti alcuni passaggi tra cui l'incontro ditta/subentrante. Ci sono ancora una serie di procedure in corso, c'è un ricorso, c'è un'analisi di congruità. In questo momento, il nostro tentativo è quello di dare un'informativa generale alla presenza della Giunta, dell'azienda e del sindacato. Dopo di che se eventualmente ci fossero ulteriori problemi, sono disponibile a fare un'altra Commissione in cui noi garantiamo il presidio, che quello che la Giunta e l'azienda ci hanno in qualche modo garantito, venga effettivamente conseguito negli atti concreti.

PUTTI – M5S

Parto dall'intervento della consigliera Nicoella e aggiungo una cosa, prima di fare le domande, che stiamo parlando oltretutto di servizi non solo essenziali, ma anche che nell'azienda non si volevano più fare. E si sono esternalizzati, perché un po' c'era un pensiero *snob* nel non farli e un po' erano, qualora fossero stati fatti internamente, sarebbero stati troppo costosi, perché comportavano tutta una serie di richieste sindacali o meno. Li abbiamo esternalizzati, quindi abbiamo chiesto ad altri di sobbarcarsi le fatiche che internamente in azienda si faceva fatica a far passare. Io questa cosa voglio ricordarla, perché ci dà l'idea fortemente a cosa rispondono questi lavoratori. Salvo poi riprendersi dei pezzetti, quando di nuove internamente viene bene, sempre sulla schiena e sulla pelle di quei lavoratori. Questa cosa qua, secondo me, è importante che ce la ricordiamo.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

Vengo poi a cose molto concrete. Io ho bisogno di capire, e qua chiedo sia ai sindacati che alla referenza di Amt o all'Assessore, vedete voi, quanto è previsto in termini economici o di ore per pulire un autobus, e quante volte è previsto che questo autobus sia pulito. Ancora, quanto è previsto per pulire una stazione qualunque della metropolitana. Per avere un'idea di questo appalto. Io che ho parlato un po' di volte con i lavoratori, mi danno dei numeri in minuti per pulire gli autobus, che non sono di senso né per loro, perché poi fanno un lavoro che sanno già che non può essere riconosciuto dai cittadini, si rendono conto di doverlo fare malamente e con pochissimo tempo, e noi glielo stiamo riducendo.

L'altra cosa che chiedo, è quanto alla fine abbiamo in meno tra ribasso che è stato messo in gara e ribasso dell'azienda, ore in meno, e queste a cosa corrispondono in termini di o persone o ore per persone sulla media dei lavoratori. Perché di questo dobbiamo parlare. Qua stiamo parlando di persone che hanno stipendi bassissimi e che dovranno o vederseli ridotti, e io sono terrorizzato dall'idea di come queste persone potranno poi mantenersi, mantenere delle famiglie o mantenere dei mutui, delle case, eccetera. Quindi mi sembra veramente che lo sforzo che dobbiamo fare qua, è cercare di riportare tutto questo nell'ambito della dignità, come è stato ricordato dalla consigliera Nicoletta, e nell'ambito del servizio per i cittadini che vogliamo erogare, e nell'ambito della tutela dei lavoratori a cui abbiamo da sempre dato quello che nell'azienda qualcuno, e io dico anche i sindacati, alcuni sindacati non volevo volevano fare dentro e quindi l'hanno sbolognato a degli altri cittadini. Questa roba qua io vorrei che oggi riuscissimo a chiarirla, e quali prospettive per il futuro vogliamo e proviamo a dare loro.

CARATTOZZOLO – GRUPPO MISTO

Ha ragione il consigliere Pastorino, secondo me, hanno ragione anche gli altri, ma soprattutto mi ha colpito Pastorino quando dice che noi come Consiglieri comunali abbiamo ascoltato in precedenti occasioni, abbiamo manifestato il nostro pensiero che in buona parte è stato anche recepito dalla Giunta. Quindi il nostro compito ha portato un qualche risultato, perché non possiamo fare miracoli però certamente il nostro contributo ad affrontare i problemi e anche magari a risolverli, possiamo anche darlo. E lo abbiamo fatto. Certamente non siamo il primo anello della catena, quindi a dirigere i giochi, ma possiamo in qualche modo influire e l'abbiamo fatto. Anche qualche risultato mi pare che ci sia stato, anche se è un risultato che non ha soddisfatto, e non soddisfa giustamente, le attese di tutti i dipendenti. Perché i dipendenti cosa si aspettavano? Si aspettavano che in qualche misura fosse tutelato il loro rapporto di lavoro e fosse tutelato anche il proprio reddito. Giustamente è già stato anche detto, reddito che peraltro è già stato decurtato parecchio, e quindi non può subire ulteriori detrazioni, perché le difficoltà ovviamente le affrontiamo tutti e sappiamo cosa vuol dire vedere ridotte le proprie entrate familiari. Quindi questo è un dato di fatto. Noi dobbiamo lavorare ulteriormente, perché si raggiungano per quanto possibile tutte le attese da parte dei dipendenti.

Però una cosa volevo dire. Io credo, il bando è pubblico, io non l'ho letto ma è pubblico, quindi si può accedere, però mi pare di aver inteso, e questo l'abbiamo capito, ci siamo consultati con altri Consiglieri, c'è un ricorso *in itinere*, oppure è prevedibile che ci sia? È già *in itinere*? Quindi non è ufficialmente presentato, vuol dire che c'è qualcosa che non ha funzionato ovviamente, perché se uno ricorre, non lo fa certamente per spendere dei soldi o per creare dei problemi magari a chi ha vinto, perché qualche volta i ricorsi si fanno anche per creare qualche problema a chi ha vinto. Però forse sarà opportuno riflettere sul bando stesso, e questo lo dico perché sono buono, al di là della risposta precedente, forse non è stato stilato nei modi più oggettivi e più impermeabili possibili. Quindi qualcuno si può infilare per dire avete sbagliato qualcosina. Quindi sul ricorso chiedevo qualche cosa di più preciso.

Il riferimento della consigliera Nicoletta, è vero, in questo Consiglio comunale, questo lo dico alle rappresentanze sindacali e ai dipendenti, in questo Consiglio comunale si tende ad ascoltare soprattutto chi fa casino, per dirla in parole povere. Si tende a dare più udienza a quando arrivano trecento, quattrocento, cinquecento persone e magari invadono, e si tende invece a sottovalutare e a mettere la sordina a quelli che invece si comportano educatamente, al di là di qualche normalissimo brusio durante le sedute di Commissione o di Consiglio. Questo lo dico alla Giunta, non va bene perché secondo me devono essere ascoltate le esigenze di tutti i dipendenti, perché tutti i dipendenti sono

uguali. Bisogna guardare se le richieste in partenza sono legittime e quindi adempierle. Se non lo sono, bisogna dirlo anche se sono mille persone che fanno cagnara e magari invadono. Perché altrimenti si sta a giustificare non dico la violenza in quanto tale, si fa i deboli con i forti e si fa i forti con i deboli. Questo lo dico, perché secondo me l'accento che ha fatto la consigliera Nicoletta è più che giusto.

Devo dire una cosa anche al consigliere Grillo. È chiaro che anch'io non sono fan di prima ora del Sindaco, però il Sindaco oggi mi si dice che è a Roma. Ovviamente se il Sindaco fosse presente tutte le volte che viene richiesta la sua presenza, il Sindaco farebbe soltanto il presenzialista alle varie assemblee. Il Sindaco è sempre presente in Consiglio, ed è un mio pensiero e non lo voglio difendere, però quando si trattano gli argomenti, io ho cercato di essere oggettivo, perché altrimenti diciamo a morte il Sindaco, arriva l'applauso e finisce lì. Però il problema non è risolto. Io dico che il Sindaco può partecipare, anzi, deve partecipare in certe situazioni. Credo però che la presenza, al di là di tutto, o diciamo che i due Assessori presenti non contano niente e li mandiamo a casa, o se contano, ci devono andare bene. Allora facciamo una mozione di sfiducia per dire che questa trattativa, o il percorso di questo problema non è stato affrontato bene, e diciamo andatevene a casa. Oppure vanno bene e li accettiamo per quello che sono. Ma non perché dobbiamo giustificarci sempre con il fatto che manca il Sindaco, non possiamo andare avanti. Diventa un alibi. Volevo solo dirlo, perché è giusto dare un colpo di qua e un colpo di là in modo oggettivo per quanto possibile.

PADOVANI – LISTA DORIA

Volevo dire due cose anche per chiarirmi, quindi un pensiero ad alta voce. Il sindacato ha alcune preoccupazioni legittime che sono la tutela dell'occupazione, cioè che gli organici rimangono confermati in qualche modo governando la difficoltà della transizione. Questo è il primo obiettivo. Il secondo obiettivo più generale è che sia garantita la qualità del servizio e delle condizioni di lavoro. Le ore sono legate all'occupazione, la seconda è legata alla qualità di quello che si fa e di come si eroga poi il lavoro concretamente. La terza preoccupazione è che la transizione dall'azienda che gestiva l'appalto alla nuova azienda sia governata, accompagnata in modo che gli impegni che sono stati presi solennemente, siano garantiti nei fatti. Mi sembra che queste siano delle richieste che io trovo legittime.

Però sono state date alcune rassicurazioni rispetto ad alcune domande, quindi io le ripeto ad alta voce per vedere se ho capito. Il capitolato d'appalto già *ab origine* nel disciplinare definiva un monte ore che era lo stesso, anzi l'azienda dice che probabilmente ci sarà addirittura un aumento delle ore da impiegare sul servizio. Se questo è vero, il primo problema è che la riduzione delle ore sembra non esserci. Il secondo problema che invece era rilevante, perché il problema rilevante che ho visto in questo appalto, è una prospettiva di reinternalizzazione non tanto nel capitolato, perché il capitolato dice le ore sono quelle, ma una prospettiva di reinternalizzazione delle ore da parte di Amt, che in parte si consuma rispetto alle prime diecimila, ma che poteva andare avanti e coinvolgerne altre 35 mila. Se le ore da riassorbire sono diecimila, allora nella procedura di assunzione autisti in qualche modo il saldo è compensato. Se viceversa l'intenzione dell'azienda è di proseguire, ma mi sembra che non ci sia, è stato ribadito più volte, l'abbiamo messo a verbale l'altra volta, e di nuovo è stato ribadito, se questo non si realizza, mi sembra che siamo in una situazione di compensazione. Questa è la premessa per capire se ci siamo capiti, se questi impegni possono essere assunti collettivamente. Cosa che mi sembra, perché il problema a questo punto si sgonfia e si sposta in un'altra direzione, che è più politica ed è di funzionamento generale degli appalti. A prescindere dal fatto che abbiamo garantito l'occupazione, l'accompagnamento, tutte cose che cercheremo di fare, il problema vero è come si costruiscono gli appalti. Queste regole di funzionamento di assegnazione dei servizi garantiscono la qualità, la trasparenza nell'assegnazione? Perché questo è un problema che non è solo dei lavoratori, ma è dell'Amministrazione. La trasparenza e il fatto che sia garantita qualità del servizio, è un interesse generale che è vostro, ma non può che essere anche nostro.

Io quindi credo che la questione decisiva, il cuore attraverso cui gira tutta la dinamica qui, è esattamente la trasparenza nell'assegnazione, quindi le modalità di assegnazione.

Aggiungo altre due cose. La prima. Mi piacerebbe capire che cosa significa veramente il massimo ribasso. Altra cosa, forse ci siamo dimenticati ma è bene ricordarla, è che c'è un lavoro in corso

sindacato/Amministrazione attraverso Piazza, perché si sta cercando di redigere un protocollo che va a governare, a presidiare proprio questo aspetto critico.

Dicesi massimo ribasso. Ma quand'è che si realizza il massimo ribasso? Cerchiamo di capirci, il massimo ribasso significa che io tengo conto solo del prezzo. Poi uno può discutere quanto attribuire al prezzo. In questo caso, noi attribuiamo al prezzo sessanta. Ci sono altri appalti in cui si fa meglio, si attribuisce al prezzo quaranta, quindi su questo c'è un ampio spazio di ulteriore discussione. Comunque è chiaro che questo tipo di appalti è coerente con l'appalto e con il processo produttivo, quindi è normale fare così. Però si può ragionare.

La seconda cosa è la percentuale di ribasso fatta da chi poi alla fine ha vinto l'appalto. A questo punto, io non so se è bene o se è male, come la consegue. Però non può conseguirla attraverso i contratti di lavoro, perché sono in premessa nel capitolato. Non può conseguirla attraverso la riduzione del monte ore, perché è a disciplinare. Quindi la domanda successiva è come si realizza, perché evidentemente c'è stata una competizione, questo soggetto è stato in grado di fare l'offerta economicamente più vantaggiosa che è un concetto più complesso che non solo il ribasso. Quindi io chiedo, siccome il problema qui ce l'abbiamo, l'abbiamo affrontato, abbiamo invitato qua, perché abbiamo chiaro che c'è un problema sulle gare, allora abbiamo invitato qua la stazione unica appaltante in una Commissione precedente per capire questo aspetto delicato delle gare, ricordo ai Consiglieri perché io qualche gara la facevo, che sono atti pubblici sia il capitolato, sia il verbale di Commissione, quindi deve essere nostra premura capire il processo di valutazione, perché di questo stiamo parlando, se è stato trasparente e se il ribasso è giustificato. Perché l'Amministrazione ovviamente ha interesse ad acquisire i servizi al costo più conveniente.

MICELI – ASSESSORE FINANZE

Presidente, lei ha già detto la precisione che volevo fare. Siccome sono state avanzate domande tecniche sulla correttezza del bando di gara, sulla trasparenza, qualche Consigliere ha fatto delle domande assolutamente retoriche ed inutili, voglio soltanto dire che gli atti, la gara si è conclusa, gli atti sono pubblici a disposizione dei Consiglieri. I Consiglieri comunali hanno la prerogativa di poter accedere agli atti, salvo che non siano coperti da riservatezza, da segreti d'ufficio, dove ci sono altre procedure. In questo momento, i motivi di riservatezza sono caduti, perché la gara si è conclusa. Qualsiasi Consigliere chieda gli atti di gara, tutti i verbali dove potrà rispondere a tutte le proprie domande e potrà verificare se la gara è stata fatta nel rispetto, perché qui poi ci si dimentica o qualche d'uno fa finta di dimenticarsi, che c'è un codice degli appalti, che c'è una normativa statale molto stringente, opera all'interno di una convenzione che vede l'intervento e i controlli anche della Prefettura. Quindi il Consigliere acquisisca gli atti, li studi, li esamini, se ha bisogno di chiarimenti siamo a disposizione. Se individua situazioni di non trasparenza o di violazione di norme, faccia seguire alle proprie valutazioni le azioni conseguenti che non devo stare qui a precisare.

DAGNINO – ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO

Breve commento all'intervento del consigliere Putti, che ha ripercorso un po' la storia. Concordo nel senso che l'indicazione di questa Amministrazione, l'indicazione del Sindaco in prima persona, ma mia, dall'inizio del nostro mandato è stata quella di trattare questo comparto all'interno dell'azienda Amt, come tutti i comparti dell'azienda. Sono pienamente consapevole che i livelli di partenza erano ben diversi, anche contro alcune spinte forti di altre componenti sindacali che del resto frequentano anch'esse quest'aula. Le conoscete anche bene voi. Proprio per il riconoscimento della dignità di questi lavoratori e il riconoscimento di queste situazioni veramente già al limite di reddito. Io ho un minimo di soddisfazione anche personale di essere riuscita a costruire, anche su vostra indicazione, ma era iniziato anche prima questo discorso di cercare di compensare le diecimila ore che l'accordo sindacale aziendale con i sindacati di categoria avevano riportato all'interno. E i risultati, perché ha ragione Pastorino, ricordiamoci che sono quattordici le persone in graduatoria, è chiaro che poi ci sono i diversi piani di assunzione approvati dalla Giunta stessa. Perciò questo monte ore è più che compensato dall'operazione selezione fatta nei termini della correttezza.

Credo che giustamente la strada del protocollo sia la strada corretta per vedere tutto questo mondo e questi meccanismi che indubbiamente, essendo gli anelli più deboli, poi sono quelli che subiscono maggiori contraccolpi.

L'ultimo passaggio che volevo fare, molti di voi avete fatto riferimento alla vigilanza che l'azienda deve operare strettamente sull'attività di queste ditte, concordo anche lì, la vigilanza è un'indicazione dell'Amministrazione ed è attivata dall'azienda. Il dottor Pesci vi faceva l'esempio della mensa, che di fronte ad una situazione di *standard* non rispettati o di situazioni addirittura contrattuali c'è stata la rescissione del contratto. Perciò il controllo c'è, sarà sempre più stretto perché sempre più le condizioni economiche generali ci impongono di tenere davvero sotto controllo questa cosa.

BALLERINI – CUB

Vorrei rispondere all'assessore Dagnino per quanto riguarda la vigilanza sulla situazione attuale degli appalti, e quindi dell'appalto della mensa che hanno menzionato. Poi entro nel merito. Il problema della vigilanza è un problema grave per il semplice motivo che qualora venga a mancare lo stipendio ai lavoratori, in questo caso è successo nella mensa, il periodo di vigilanza e di intervento non è tempestivo. I lavoratori in questo caso sono rimasti dei mesi senza prendere lo stipendio, prima che la vigilanza sia potuta intervenire. E questo mi spaventa per il semplice motivo che qualora dovesse entrare l'azienda a cui è stato assegnato l'appalto, e purtroppo siamo a conoscenza del fatto che è un'azienda che spesso e volentieri non rispetta gli stipendi, non vengono pagati regolarmente. Dal momento in cui voi vigilerete, al momento in cui prenderete i provvedimenti, quanto tempo passa che noi lavoratori rimaniamo senza stipendio o siamo costretti a scioperare? Questo è un punto.

Ci fa onore il dottor Pesci dicendoci che sulla base del ricorso che verrà presentato, a questo punto sarà data una proroga e di conseguenza noi avremo più tempo per poter valutare la situazione attuale dei lavoratori. Considerato che noi siamo già al 25 per cento di ribasso sulle ore, abbiamo finito gli ammortizzatori sociali e quindi sperando su quello che ha detto il dottor Pesci che ci potrebbe essere una rivisitazione delle ore attualmente del capitolato, potrebbero esserne inserite di ulteriori. A questo punto, noi rientreremmo tutti nei nostri contratti in essere. E questa è una cosa che gradiremmo ci venisse messa per iscritto, perché a questo punto noi qua oggi siamo venuti e abbiamo avuto una risposta che io, e penso anche i colleghi, riteniamo positiva. I nostri lavoratori che entreranno a far parte degli autisti di Amt, di conseguenza i problemi delle ore della manovra possono essere sopportate. Un ulteriore potenziamento delle ore lavorative per i lavoratori che resteranno sui cantieri, visto e considerato che i proponenti si sono accorti che le ore sono poche, ci potrebbe essere questa integrazione, c'è la possibilità di avere un incontro anche qui con noi organizzazioni aziendali, per rivalutare e rivedere e riprendere un impegno su questa situazione qua oppure no? Di conseguenza, io chiedevo se era possibile avere la garanzia di sorveglianza, i tempi di sorveglianza e chiaramente un incontro con la ditta eventualmente che ha vinto l'appalto, per capire se è possibile integrare ulteriori ore e quindi lasciare tutti i lavoratori ai loro contratti in essere. Non quelli che stiamo facendo adesso, quelli in essere.

VENANZIO – FILCAMS CGIL

Naturalmente noi ci sentiamo rassicurati per un pezzo, per una affermazione importantissima da parte del dottor Pesci che ci comunica oggi, prendiamo atto che è così, che non verrà frazionato l'appalto in qualche maniera e che se ci sarà un ricorso, verrà data la proroga *in toto* a quello che era l'appalto originario. Questa è la prima naturalmente forma di garanzia che ci permette di tenere tutti insieme i lavoratori in qualche modo, proprio per le ragioni che il dottor Pesci diceva poc'anzi.

La seconda cosa, io credo che intanto il sindacato faccia bene ogni volta a ricercare la possibilità di poter annunciare volta per volta quali sono le problematiche, e sentendo gli interventi sul sistema degli appalti, purtroppo siamo già venuti a capo molte volte di problematiche di questo tipo, perché poi è facile dire bruciamo Roma, poi sulle ceneri di Roma ricostruiamo Roma. Faccio solo un esempio. Però è chiaro che tutto passa per una regolamentazione da parte dell'Amministrazione comunale sul sistema degli appalti. È importante raggiungere un accordo di questo tipo, perché solo facendo così si può garantire veramente che il sistema degli appalti sia, come avete sostenuto, trasparente, attento alle esigenze che la stessa Amministrazione pubblica deve attuare. Perché un appalto di questo tipo

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

costruito in questa maniera, è vero che non è al massimo ribasso come forma, perché ha la forma dell'offerta economica più vantaggiosa, però è anche vero che se io do più possibilità di vincita dell'appalto alle questioni economiche, invece che al progetto e in questo caso vi invito veramente a verificare il progetto, non scarichiamo sulla Suac questo aspetto, perché è qui che si gioca il ricorso, per intenderci. Perché mi dovete dire se l'Amt è concorde nel far lavorare per esempio all'interno della sanificazione delle pulizie gli apprendisti. Per capirci. Perché è così che si abbassano i costi. Non è che si parli di altre cose. Oppure se è possibile che l'Amt possa tollerare o conciliare il fatto che ai lavoratori si applicano contratti diversi molto più bassi. Regolari, indubbiamente, ma molto più bassi, che non hanno nulla a che vedere con questi sistemi. Quindi in mancanza di un accordo con il Comune di Genova come stazione appaltante sul sistema degli appalti, che dica questa cosa, per esempio è stato chiesto almeno – sul bando di gara non c'è – un minimo di criterio a chi partecipi? Cioè aziende che dovevano partecipare con dei criteri secondo me ben precisi all'interno di un appalto così importante di questo tipo? Stiamo parlando di un appalto di Amt. I criteri che sono stati chiesti, sono insufficienti, tant'è vero che ha permesso la presenza alla gara di aziende che hanno puntato tutto a fare un lavoro sul massimo ribasso, sulla parte economica, perché non c'è altra soluzione. La vera garanzia che gli si può dare, e li avete sentiti gli stessi delegati e i lavoratori tutti, è quello che l'azienda che subentri ci garantisca che lo stesso lavoro venga fatto con gli stessi uomini alle stesse ore, e soprattutto che ci sia il rispetto dei contratti su questa cosa qua. Soprattutto che ci sia innanzitutto il rispetto delle leggi, che non è una cosa da poco perché è insidiosa, se non si mettono garanzie ben precise, se non si verificano e non si controlla. Questo è un aspetto tutto in crescita che dovremo fare, e lo faremo perché il nostro dovere lo facciamo fino in fondo. Le organizzazioni sindacali chiederanno quando è il momento, quando sarà ufficializzato il tutto, l'incontro con l'azienda subentrante e si farà il passaggio di appalto come è previsto dal resto. È previsto dai contratti, quindi non vedo quale sia la difficoltà. Ma bisogna che prima che l'azienda subentri, se così sarà, lo ripeto perché c'è sempre l'incognita di questo eventuale ricorso come è stato detto, quindi i tempi si prolungano, che all'azienda in qualche maniera la stazione appaltante, il Comune di Genova deve poter chiedere in qualche maniera questo tipo di esplicite garanzie date. Clausola sociale sì, vi assumete tutti i lavoratori. Ve li assumete tutti alla stessa qualifica, con la stessa anzianità, allo stesso contratto, alle stesse condizioni normali a cui hanno lavorato da vent'anni a questa parte. Prima cosa.

C'è un problema che riguarda l'esubero di qualche lavoratore, perché è legato a quel tipo di organizzazione di progetto, assessore Miceli, che va verificato, che all'interno di questi aspetti non dà ulteriori garanzie? Bisogna capire che tipo di soluzione occupazionale si dà a quel lavoratore che andrà in esubero, se così sarà. Nessuno chiede la luna, non siamo venuti qua a chiedere qualcosa che non ci spetta di diritto. Il problema vero è se si danno risposte concrete come Amministrazione pubblica in questo caso, non tanto come stazione appaltante, ma in quanto Amministrazione pubblica dà delle risposte vere e concrete sulle questioni che riguardano il sociale di questo tipo. Soprattutto il lavoro, perché sul lavoro non arrivano mai le soluzioni concrete, finisce sempre in qualche maniera alla solita maniera. Non volete che si chiami massimo ribasso? Purtroppo è così, assessore Miceli. Io partecipo, vinco con il 27 per cento e taglio del 27 per cento. Me ne sbatto le balle di chiunque oggi mi venga a dire guarda che non è così. Hai voglia poi a lavorare diversamente! Qui bisogna che intervenga per forza un accordo con l'Amministrazione comunale che tolga questo *gap*, questo problema, perché i lavoratori non saranno mai garantiti in questo senso.

Ultima cosa, noi ci auguriamo veramente che le cose dette, questa è la terza volta che lo sostenete, vi devo dare atto che le 35 mila ore non ci sono, però ve lo ripeto un'altra volta, perché non ci accontentiamo di questo, perché ogni tanto spuntano queste 35 mila ore. Chissà perché spuntano come funghi, di poter reinternalizzare 35 mila ore dell'appalto precedente. Su questa cosa qua bisogna fare uno sforzo per chiarirla in modo definitivo. Va messo nero su bianco che l'Amt rinuncia a internalizzare 35 mila ore da quel tipo di servizio, perché questo comporta rimetterlo sull'appalto quel pezzo, e comporta naturalmente garantire che l'azienda che subentri, chiunque essa sia, perché noi non abbiamo sposato nessuna azienda, il ragionamento è che chiunque subentri, deve avere la garanzia di poter lavorare a quelle ore che effettivamente il lavoro deve essere adibito. Perché il rischio che si corre, che si inizi a lavorare, subentri in un secondo momento la possibilità di internalizzare le 35 mila ore su quel pezzo e quel pezzo graverà ulteriormente sull'appalto. Ed è un'altra spada di Damocle che

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

abbiamo sulla testa, se non lo risolviamo a monte. Quindi questo è importante che avvenga prima che venga affidato il lavoro alla nuova azienda che subentrerà. Grazie comunque anche dello sforzo che avete fatto come Commissione per poter chiarire bene e avere gli elementi di chiarezza necessari.

È logico che a fronte delle mancate risposte su questi temi, non potremo che continuare la nostra iniziativa sindacale, perché combattiamo e lottiamo per il nostro lavoro, per il nostro salario e per la nostra dignità.

SCALESE – CGIL

Io volevo dare due o tre informative, visto che alcuni Consiglieri hanno posto queste domande, e vorrei portare a conoscenza, visto che io sono uno dei lavoratori più datati di questi appalti. La prima informativa. Anni fa ci fu un appalto, non c'era questa Amministrazione chiaramente, dove alcuni lavoratori hanno spaccettato le rimesse. Sono finiti con un'azienda che al confronto di molti altri erano felici i primi mesi, perché prendevano delle buste paga mai visti in questi settori. Tanto belle che dopo due mesi sono sparite queste aziende, e questi lavoratori hanno preso i soldi dopo circa facciamo quasi dieci anni? Di questo però bisogna rendere atto che Amt è intervenuta con la sua sorveglianza. Però i lavoratori per tre mesi o più, finché non sono stati affidati ad un'altra azienda dello stesso appalto, si sono dovuti arrangiare. Questo è il tipo di sorveglianza che abbiamo visto negli anni.

Un altro tipo di informazione. Le aziende come voi ben sapete, quando partecipano alle gare, fanno delle prove tecniche. Queste prove tecniche dimostrano il livello di qualità di pulizia. Io vi sfiderei a vedere quanti pullman sono come quella prova tecnica nell'arco di tutto il periodo degli appalti.

Un'altra cosa molto importante, quello che diceva Maurici per quanto riguarda i passaggi di azienda che la riduzione noi sapevamo il 27, l'assessore Miceli ci dice il 23, funziona che si riducono le ore contrattualmente, chiaramente il dottor Pesci dice noi avremo anche intenzione un domani di aumentare perché forse daremo degli altri lavori. Detto in parole povere. Abbiamo vissuto anche questo. Praticamente ci sono state tolte delle ore di lavoro, perché giustamente avevano degli inabili che hanno dovuto mettere giustamente a lavorare. Dopo un po' di tempo questi lavori sono stati tolti ai loro inabili, chissà come mai, o perché in pensione o perché sono tornati abili, o non si sa per quale motivo, o meglio, forse noi lo sappiamo ma non lo diciamo, questi lavori sono stati riaffidati. Sapete cosa succede? Che noi che siamo lavoratori in appalto, perdiamo contrattualmente. Le aziende che vincono non ti danno possibilità di riacquisire il contratto perso. Quindi è una perdita in tutti i sensi sia salariale, sia contributiva, sia morale. Non so, più chiaro di così!

Vorrei portarvi un altro esempio. Il tipo di sorveglianza sui lavori, io ho chiesto espressamente alla mia azienda come mai nel lavoro domenicale vengono svolti i lavori con meno personale. L'azienda mi risponde che l'Amt paga cinquantacinque pullman. A me ne risultano settanta in uscita, trenta in soccorso e trenta a partita. Come mai rimangono novanta pullman sporchi su centoventi e io devo farne solo cinquantacinque? Faccio un esempio banale. Che ricade sul lunedì, cioè lunedì sera. Ricade sui cittadini tutta la giornata. Questo è il tipo di sorveglianza di cui vi porto a conoscenza. Senza citare, detto in parole povere, che noi lavoratori lo vediamo e lo sappiamo, alcune lavorazioni neanche svolte. Però pagate. Rendiamoci conto, perché l'Amt ha una persona, ha i capi operai che visionano le lavorazioni, ma forse c'è un po' di conciliazione con le aziende appaltanti? Io spero di no, però vedendo da tanti anni tante cose, rimango allibito. Perché faccio un esempio, c'è la pulizia dei cristalli dei pullman giornaliera, io l'ho vista fare una volta al mese. È un esempio banale, ma è un esempio. Oppure l'azienda dà in appalto un tipo di lavorazione quantificato in tot minuti, l'azienda vincente chiaramente lo prende a meno, ma ne pretende ancora meno, perché se no non ci guadagna al lavoratore. Questi sono gli esempi di cui vi porto a conoscenza. Sanificazioni saltate. E potremmo andare oltre e oltre. Questi sono gli esempi.

MESSINA – CUB

Volevo fare una precisazione per i signori Consiglieri, che nel 2006 abbiamo preso manovra. Praticamente Amt ci ha dato la manovra esternamente nella ditta, questo per il risparmio. Ultimamente ovvio, per varie disposizioni di lavoro degli autisti, scendenti, una cosa e l'altra, è stata ridata agli autisti. Io volevo fare una domanda, qual è il guadagno questo di Amt, nel senso un lavoro che noi di manovra facevamo in tre persone, perché faccio come esempio, nella rimessa c'era una persona che

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

faceva la tabella, quindi teneva tutta la rimessa in mano, più due persone si preoccupavano di fare i soccorsi, messa in ordine di rimessa e altri lavoretti di rifornimento e tutte le varie cose che sappiamo benissimo. Questi lavori sono rientrati di nuovo in Amt, mettendoci i vostri uomini. Nulla da dire questo, però con un numero molto più alto. Io personalmente vedo tanta gente più in tabella, nel senso che quando facevamo noi il lavoro, c'era una sola persona. Attualmente invece per turno se voi andate a verificare, per questo non dico balle, sono minimo quattro per turno, e vari artisti in più per fare la manovra. Io non so qual è il guadagno di Amt. Questa era una domanda che mi continua a ritornare. È un tarlo. Qual è il vostro risparmio su questo.

GRILLO – PDL

Una risposta al collega Caratozzolo. Quando avevamo nell'ultima Commissione consiliare proposto l'aggiornamento alla presenza del Sindaco e del presidente Amt, non vi è stata contestazione sulla proposta, e io poi ho formalizzato per iscritto. Poi, il Sindaco ha improvvisamente impegni a Roma, il Presidente di Commissione in apertura di seduta dovrebbe giustificare gli assenti. Però scusate, non è soltanto su questa questione, per cui è opportuno in alcuni casi la presenza del Sindaco, perché oggi ragioniamo di questa questione che si trascina da tempo, abbiamo la Amt, la nettezza urbana, abbiamo dei problemi sui quali è opportuna la presenza del Sindaco.

Io Miceli, non metto in discussione la serietà delle procedure attivata dalla sede appaltante delle gare, mi limito ad una domanda. Rispetto ai servizi oggi sviluppati da parte dell'azienda aggiudicataria dei servizi Amt, avete quantificato prima ancora di bandire la gara – lo chiedeva già il collega Putti – il monte ore necessario per rendere un servizio efficiente? Nella gara che ha portato poi alla riduzione di cui si parla, era stato quantificato l'ammontare delle ore complessive per un servizio efficiente? Se è stato quantificato, come è possibile che poi in sede di aggiudicazione possa vincere un'impresa che fa una proposta al ribasso? Com'è possibile? Perché se fra i principi base di partenza è già quantificato il monte ore necessario, questa dovrebbe essere la base indispensabile, assolutamente indiscutibile, è il primo parametro sulla base del quale poi viene aggiudicata una gara.

Chiudo qui. Chiarimenti se volete, ma riconfermo l'esigenza che entro pochi giorni ci sia un incontro, e valutate anche se questa eventuale anomalia non possa mettere in pregiudicato anche la gara che è stata effettuata.

PUTTI – M5S

Solo se riesco ad avere quei dati che immagino mi desse lei. Già che c'era, le chiedo quest'altra cosa. Per fare un ragionamento a ritroso, molto pratico e bovino come io sono, se noi abbiamo appalto cento e chiediamo che con quei cento vengano fatte tot ore, c'è un contratto nazionale che prevede un costo orario, e questo è, sarà un costo industriale, quindi io vorrei capire quelle ore quale costo hanno e qual è la percentuale di questo costo rispetto alla gara d'appalto. Perché quello è un costo che l'azienda ha, e su quello non può farci margini, non può rientrarci. Potrà rientrarci un piccolo pezzettino per quella quota di costo orario industriale che comporta le spese di Amministrazione per la gestione delle buste paga o aziendali, che sono però percentuali molto piccole. Quindi immagino che rimanga da questa sottrazione un qualcosa sul quale l'azienda che ha partecipato alla gara, abbia fatto il ribasso del 23 e qualcosa per cento. Io vorrei capire quindi quant'è quel costo delle ore/lavoro e rispetto alla percentuale qual è, perché se il conto non torna in percentuale, è difficile fare un 23 per cento su qualcosa che invece deve essere monitorato da due direzioni di controllo, come abbiamo detto qua. Una è che siano applicati i contratti, e l'altra è che siano fatte le ore richieste.

PESCI – DIRETTORE AMT

Penso che sia necessario chiarire un equivoco, nel senso che si è parlato di ribasso con riferimento alle ore dell'appalto. Rispondo quindi contestualmente sia alle osservazioni delle organizzazioni sindacali, sia alle richieste di dati del consigliere Putti, premesso che poi l'assessore Miceli ha detto che tutti i dati, e quindi tutti gli atti di questi appalti sono disponibili e quindi possono anche essere controllati.

Siccome io non ho buona memoria, mi sono un attimino rivisto questi numeri, per quanto riguarda l'appalto principale che è quello poi più grosso, che vale il 90 per cento, le ore che sono state messe a gara dalla stazione unica appaltante, sono 183.350. L'attuale appalto viene svolto su base annua con 177.082 ore. Per quanto riguarda il secondo lotto, le ore che sono state messe a gara, sono quindicimila ore annue. Quelle che attualmente sono gestite dall'attuale operatore economico, sono 14.174. Tant'è vero che, come mi ha segnalato anche l'assessore Miceli, nel corso delle procedure per la verifica di congruità dell'appalto, i soggetti che hanno presentato offerte a ribasso, ma sul valore economico dell'appalto, non sulle ore, hanno dichiarato che guardando le attività, gli adempimenti che sono richiesti dalla parte tecnica dell'appalto, hanno la necessità di un numero leggermente superiore di ore a quelle inserite nel capitolato di gara, ma sicuramente molto superiore rispetto a quelle che attualmente sono necessarie per svolgere l'appalto attuale. Cioè nelle condizioni ante gara. Questo vuol dire che l'impegno che abbiamo richiesto nel capitolato di gara, sia in termini di prestazioni, sia in termini di ore, è sicuramente superiore rispetto a quello che sta avvenendo oggi. Questo anche per rispondere ad un'esigenza che mi sembra sia stata sollevata di miglioramento qualitativo delle prestazioni relative alle attività di pulizia e manovra. Tanto che è stato segnalato che per svolgere l'appalto secondo le condizioni del capitolato, sarebbe necessario un numero di addetti superiore rispetto a quello attualmente impiegato. Questo vale sia sull'appalto 1 che sull'appalto 2. Questo risulta anche dagli atti che mi sembra siano consultabili, come ha detto lo stesso assessore Miceli. È per questo che io prima, senza sbilanciarmi troppo, ho detto che non vorrei essere troppo ottimista, ma mi sembra che se stiamo al numero di ore e ai carichi di lavoro, il fabbisogno che si va a determinare in relazione alle prestazioni richieste, non solo sia leggermente superiore, ma di poco, alla previsione del capitolato, cosa che può sempre succedere, ma sono significativamente superiori rispetto a quelle attualmente in corso nell'appalto che si sta svolgendo nei confronti di Amt.

Io mi fermo qui, nel senso che se è vero che questi documenti sono tutti consultabili da parte dei Consiglieri, potranno prendere visione di questi dati che ho anticipato, e che fino a ieri erano rimasti riservati onestamente, quindi certe cose era anche difficile poterle esternare, renderle pubbliche, e quindi penso che su questo tema sia stata data una risposta.

Poi ripeto, quelli che sono gli aspetti contrattuali, nonché occupazionali, dovranno essere affrontati nelle sedi competenti. Però se da un lato abbiamo detto che un'eventuale internalizzazione di diecimila ore valeva circa sei, sette addetti, e ne abbiamo quattordici che alleggeriranno gli organici di queste società. Se abbiamo detto che le ore che hanno dichiarato gli operatori economici che si aggiudicano l'appalto, sono significativamente superiori rispetto a quelle che oggi stanno impiegando per fare un appalto che magari non è esattamente negli stessi termini, perché questo è migliorativo, io direi che sommando le due cose, lo dico alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, ve la dovete giocare bene con questi nuovi datori di lavoro, perché gli elementi per poter affermare che non ci sono situazioni pregiudizievoli per quanto riguarda il livello di organico, mi sembra che ci siano. Io non voglio dare certo dei consigli a chi sa fare bene questo mestiere di sindacalista, però comunque gli elementi per poter mettere sul tavolo questioni che possono influire sui livelli occupazionali, mi sembra che ci siano tutte. Ripeto, poi gli atti sono consultabili e quindi anche le dichiarazioni fatte in questa sede, che è una sede di verifica di congruità, possono essere controllate.

BOCCACCIO – M5S

Ne approfitto in coda all'ultimo intervento, per chiedere ancora alcuni numeri. Avrei bisogno di sapere se nel bando viene esplicitato un costo orario. Mi pare di no dalla mimica.

Invece avrei bisogno di sapere sostanzialmente l'importo messo a gara per i due lotti, il cosiddetto principale e il cosiddetto secondario, il 90 per cento e il 10 per cento. E se naturalmente è possibile anche avere un'indicazione dei valori invece degli appalti in scadenza, cioè di quello che è stato fatto finora. Perché ovviamente se il numero di ore che sono state indicate, più o meno non varia, volevo capire se ci sono delle variazioni invece dal punto di vista economico.

PESCI – DIRETTORE AMT

Sul primo lotto, la base di gara era pari a 12,4 milioni di euro, comprensivo di un servizio biennale più opzione per un terzo. Quindi la base di gara è 12,4 per due anni di servizio, più opzione per il

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

terzo. Il lotto è stato aggiudicato a 11,5 milioni di euro. Questo lotto 1 è riferito ai servizi di pulizia veicoli, rimesse, manovra, attività accessorie. Sarebbero le operazioni di rifornimento, rabbocco che vengono fatte nelle rimesse.

Il secondo lotto si riferisce ai servizi di pulizia per la metropolitana, le vetture ed altre attività accessorie. L'aggiudicazione è stata di 900 mila.

Il lotto 1 la base di gara era 12,4 milioni in totale, di cui il lotto 1 11,5, e il lotto 2 di 900 mila euro. Il lotto 1 è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo di imprese Fidente, il preventivato importo biennale, l'hanno messo su base biennale perché non hanno considerato il terzo anno, era preventivato 7,648 milioni e con il ribasso che è stato fatto, viene aggiudicato a 5,837 milioni. Quindi per non fare confusione, ripeto le cifre. L'importo biennale previsto sul primo lotto era di 7,648 milioni, mentre l'aggiudicazione è avvenuta a 5,837 milioni. Sul secondo lotto l'importo biennale preventivato di 596 mila euro, viene a ridursi a 490 mila euro. Questi sono i dati relativi al biennio. Poi se si considerasse anche il triennio con l'ulteriore proroga, si avrebbe un valore sicuramente superiore. Il monte ore che ho indicato, è su base annua.

L'appalto precedente nella parte precedente non indicava le ore, ma indicava le prestazioni, questo indicava le ore minime, mentre il precedente indicava soltanto le prestazioni e poi stava all'operatore economico fare un'offerta in relazione alle ore che prevedeva fossero necessarie per garantire questo servizio. Come ho detto prima, l'attuale appalto che ha subito però qualche riduzione, si sta svolgendo su un numero di ore che sono quelle che ho detto prima. Quello in scadenza non è facilissimo dirlo, perché è partito con un valore, ma poi come è stato detto, si sono verificate delle riduzioni di questo appalto. Il precedente appalto era partito con un valore iniziale su base triennale, quindi bisognerebbe riportare al biennio, di 14,649 milioni. Quindi che va misurato, perché è un po' complicato, con i 12,4 milioni complessivi a gara sul triennio, più un altro lotto che non è stato messo a gara, ma che rientrerà nell'accordo quadro che il Comune ha stipulato con un'altra società, che si chiama Pulitori e Affini, se ricordo bene. E questo vale circa altri 800 mila euro. Quindi se vogliamo avere un confronto tra quello che era il precedente appalto così come era iniziato, come era scaturito dalla precedente gara, e il valore di questo, possiamo dire che ci confrontiamo 14,6 milioni contro circa 13 milioni su base triennale.

PADOVANI – PRESIDENTE

Io chiedo, prima di chiudere la Commissione, che ci siano forniti questi dati in modo comparato in modo che siano leggibili. E una curiosità che io avevo, visto che sono atti pubblici, credo che si possa avere la comparazione tra le offerte, perché mi piacerebbe sapere anche gli altri che offerte hanno fatto. Se c'è una differenza tra offerte significativa o no.

MESSINA – CUB

Io volevo richiedere se c'era la possibilità per un incontro immediato, come ha chiesto il consigliere Grillo, con i vari enti, la ditta, per avere la sicurezza di un incontro immediato. Se c'è la possibilità il prima possibile, perché così almeno sappiamo di che morte dobbiamo morire. Messo a verbale. Grazie.

GRILLO – PDL

Presidente, rispetto ai dati da lei richiesti che io condivido, resta ancora un grande punto interrogativo sulla risposta che non è stata chiara, come è possibile che sulla gara d'appalto vengano aumentate le ore rispetto all'esistente, e poi la gara viene aggiudicata con un 23 per cento di ribasso. Come è spiegabile tutto questo, considerato che se la gara è impostata sul monte ore lavorative, non credo che ci sia spazio per eccessive riduzioni rispetto al monte ore attuale. Io vorrei che su questa questione fosse fatta chiarezza.

BOCCACCIO – M5S

In attesa della tabella che sicuramente è utile, volevo solo verificare di aver capito due cose correttamente. L'importo di 14,649 milioni di euro del triennale in scadenza, definiamolo così, tante gara, è un valore effettivo. È il valore sostanzialmente pagato, non quello a suo tempo messo a gara.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

Gli 800 mila euro del terzo lotto di cui ci ha parlato, che verrà in accordo con la terza ditta, sono un valore nominale o un valore assegnato? E nel qual caso, ci dia l'altro mancante.

PASTORINO – SEL

Nel mio intervento ragionavo sulle ore. Ed era un intervento abbastanza ottimista, anche sulle notizie che la stazione unica appaltante sta valutando di aumentare, perché non erano congrue per la qualità del servizio. Però è evidente che le ore, e Pesci conferma che le ore anche senza aumentarle, sono di più dell'appalto di prima, per il valore delle ore deve essere uguale. Perché se le ore le aumentiamo, ma ad ogni ora il valore economico è inferiore, non ci capiamo più. Io ho apprezzato l'intervento dell'esperto economico Boccaccio, e l'ho seguito anche se non ci ho capito molto, però mettiamoci d'accordo che all'aumentare delle ore, aumentano anche le risorse economiche per pagare le ore. Cioè le ore devono essere, se stabiliamo un'unità di misura in ore, le ore devono essere pagate come prima. Se vengono pagate di meno, allora va a catafascio tutto e riprendiamo la discussione da zero. È chiaro, Presidente? È chiaro, Giunta? Perché se no non ci capiamo. Aumentano le ore, aumentano le risorse economiche.

MUSSO E. – LISTA MUSSO

Per un breve chiarimento tecnico, perché al di là delle condizioni comparative che ha posto il consigliere Pastorino, e altri prima, a me pare che se c'è un monte ore che non può essere ribassato, che addirittura è stato aumentato rispetto all'appalto precedente, ci deve essere evidentemente una sorta di costo *standard* al di sotto del quale non si può scendere. Questo ammontare che deriva dall'applicazione di quel costo, contratti nazionali, condizioni attuali, per il monte ore che non può essere abbassato, stabilisce un limite oltre il quale evidentemente il ribasso non può andare. Vorrei avere il chiarimento, la conferma che questo limite c'è, esiste, è stato calcolato. Di conseguenza, se ci può anche dire quant'è e confermarci che il ribasso si gioca su altre cose. Anche se mi sembra effettivamente difficile che ci siano dei margini così grandi fuori dalle ore di lavoro. Però è questo l'aspetto che va chiarito, secondo me.

PADOVANI – PRESIDENTE

Io mi associo ai colleghi, perché in realtà secondo me la domanda vera è quella che è stata riproposta più volte, come hanno costruito l'offerta. Se si può capire su quali voci di costo hanno realizzato il ribasso.

PESCI – DIRETTORE AMT

Volevo fare un chiarimento, ho detto prima che il precedente appalto non metteva a gara delle ore, metteva a gara delle prestazioni e stava l'operatore economico poi indicare quali erano i volumi di ore che prevedeva di impiegare. Quindi...

PADOVANI – PRESIDENTE

Consigliere, lasci finire il dottor Pesci. Poi se vuole, interviene.

PESCI – DIRETTORE AMT

Io mi limito a dare delle informazioni che vengono richieste, con la massima trasparenza. Dopo di che sul discorso dei risparmi, purtroppo in questi anni siamo stati tutti impegnati su indirizzo del Consiglio comunale *in primis* ad ottenere efficienza, efficientamento, come si suol dire oggi, nelle aziende che gestiamo.

Però al di là di questo, che cerchiamo sempre di fare con equilibrio, volevo solo chiarire un equivoco che probabilmente si è ingenerato. Dobbiamo distinguere tra precedente appalto, nel quale non erano indicate delle ore, ma delle prestazioni, ed è stato poi l'offerente che ha indicato il volume di ore che gli servivano per ottenere questa prestazione. In questo appalto, sono state indicate delle ore minime proprio per una garanzia, per evitare che ci fossero delle minori prestazioni poi a posteriori. Fosse più misurabile, potesse indurre chi fa l'offerta a farla in modo congruo. E ho appena finito di dire che dai dati che anch'io ho potuto leggere dopo la gara, l'operatore economico dell'appalto

principale, perché poi è questo che conta, per i profili che sono stati sollevati, ha dichiarato di voler impiegare un numero di ore pari a 183.476 che sono leggermente superiori rispetto a quelle che noi avevamo messo per garanzia nell'appalto, ma sono comunque superiori in modo più significativo rispetto a quelle che oggi l'attuale operatore impiega per gestire l'appalto. Appalto che comunque è stato un po' ridotto nel corso del tempo rispetto a com'era partito inizialmente per ragioni di risparmio. Dico con molta franchezza e molta onestà. Da questo che cosa si può dedurre? Che se le ore che lui intende impiegare, sono superiori alle attuali, cioè quelle che sono attualmente lavorate, non ci dovrebbe essere, dico io salvo quello che potrete verificare con i vostri datori di lavoro, una riduzione di organico. Tant'è vero che lo stesso operatore, in sede di verifica di congruità, ha scritto queste cose e quindi le potrete immaginare trovare negli atti della gara come dichiarazione che è stata fatta da questo soggetto. Quindi mi limito a questa osservazione per i profili che sono stati sollevati. Per le altre cose, bisognerà che i lavoratori si confrontino con i loro datori di lavoro per capire come intendono organizzare attività e che tipo di contrattualistica intendono applicare.

PADOVANI – PRESIDENTE

Maurici, io non le ho dato la parola, facciamo parlare i Consiglieri e poi semmai dopo.

PESCI – DIRETTORE AMT

Sul terzo, questo è un lotto che però vale veramente poco. Forse ho detto 800 mila, ma mi riferivo al secondo vecchio appalto. Questo è un appalto che vale circa 72 mila euro all'anno, quindi è molto marginale, un appalto che riguarda la pulizia degli uffici sostanzialmente. Sono su tre anni 216 mila euro come valore. Questa è una cosa un po' particolare, perché non è stata fatta una gara, perché c'è un accordo quadro, per cui questi soggetti fanno già delle attività per conto del Comune di Genova, e noi come società partecipata siamo stati invitati ad aderire a questo accordo quadro, in quanto era possibile farlo in base alle norme vigenti e quindi abbiamo deciso di farlo. Quindi qui non rientriamo in gara.

PUTTI – M5S

Una delle cose a cui vorremmo arrivare, è questa. Porto un esempio di altro genere di appalto, giacché vedo qua la dottoressa Magnani, perché ne abbiamo parlato in precedenza, negli appalti nel campo sociale il costo orario del lavoro su 100, gara d'appalto, diciamo che è 85, i costi generali di funzionamento della società che poi eroga i servizi educativi, diciamo che è 13, per cui il margine operativo che hai, è 2 reale. Questo è il motivo per cui nelle gare d'appalto sociali nessuna società seria, cooperativa fa ribassi di solito superiori al 2 per cento. Infatti vanno tutti dallo zero all'uno, come ci siamo detti l'altra volta, per cui lei si stupiva rispetto agli altri appalti. Perché le cooperative sociali sono molto controllate dal punto di vista del controllo del lavoro effettivo. Per cui, quell'85 per cento di costo del lavoro è costo del lavoro, c'è una tabella regionale, gli operatori devi pagarli così, se no vengono i sindacati. E che mi risulta, non ci sono cooperative che facciano questo. È molto controllato.

In questo caso, quindi, uno dei dubbi che abbiamo noi, e che volevo verificare con voi, si dice che le ore sono quelle, devono essere 180 mila mi pare. Si dice che c'è una tabella, ci sarà una tabella del contratto del costo di lavoro di questi operatori, io quindi voglio capire quanto costano queste 180 mila ore. E quello non può scendere, se no i sindacati devono andare lì e dire a tabella devi pagare tot gli operatori, hai i contributi, quel costo sul 100 per cento messo a gara deve avere una percentuale. Vuol dire che il 24 per cento di ribasso deve essere fatto sul resto. E vogliamo controllare se il resto è abbastanza da contenere un 24 per cento, perché non ci credo che l'azienda non voglia fare margine. Se no sarebbero dei filantropi. Quindi ci sarà anche un margine dei proprietari dell'azienda. E secondo me, il costo del lavoro non è così distante da coprire tutto, eccetto quel 24 per cento. Su quel 24 per cento mi permangono molti dubbi che non possa andare ad erodere quel costo del lavoro, il che per quello che dite voi, sarebbe impossibile e non giusto. Perché dovrebbe o non rispettare il monte ore o non rispettare il costo orario dei lavoratori. È lì che vogliamo arrivare. Quindi voglio capire quel 24 per cento da dove pensano di tirarlo fuori, e se è possibile tirarlo fuori da quello che loro dicono o pensano. Questo era per spiegare.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 – Fax 0105572379 |
commissioniconsiliari@comune.genova.it

PADOVANI – PRESIDENTE

Mi associo alla richiesta dei colleghi, nel senso che se i costi *standard* sono stabiliti, se il numero delle ore è in aumento, vogliamo capire dove si realizza concretamente il ribasso nell'offerta. E questa è la domanda. E non è una domanda solo per questo appalto, ma siccome immagino che l'analisi di congruità sia stata realizzata, c'è qui la dottoressa Magnani, magari anche in un secondo momento avendo più dati sull'offerta, perché è un'offerta pubblica e secondo me varrebbe la pena entrarci nel merito, capire questa domanda dalle cento pistole.

MICELI – ASSESSORE FINANZE

Qui è chiaro a tutti che gli atti, comprese le verifiche di congruità, sono dei tomi piuttosto corposi. È difficile sintetizzare adesso e dare una risposta analitica su questo che è stato chiesto. Quindi io invito ancora una volta i Consiglieri che hanno questi dubbi, ad acquisire agli atti.

Una considerazione di carattere più generale. Non è che il concetto del ribasso d'asta è piombato come un fulmine a ciel sereno stamattina in questa Commissione, è alla base della normativa sui contratti e sugli appalti. Non è che avete scoperto stamattina che esiste il ribasso d'asta. Andate a consultare le gare e gli appalti fatti degli ultimi dieci anni, e vediamo qual è la percentuale di gare per le quali non è stato previsto alcun ribasso. Tranne quelle per cui è normativamente previsto, perché si va al rialzo per esempio. Nelle concessioni si va al rialzo. Quindi volevo sottolineare questo fatto, e ripetere ancora una volta molto succintamente, poi la consultazione degli atti darà tutte le risposte che chiedete.

La gara mette a bando dei servizi da svolgere con un prezzo base di riferimento. Vengono invitati i *competitor* a proporre dei ribassi, una volta che secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa, viene indicato l'assegnatario, il potenziale vincitore, si fa oltre che la verifica dei requisiti, del possesso dei requisiti, dei presupposti di carattere generale, si fanno le cosiddette verifiche di congruità che servono proprio a questo, a capire come è possibile che svolgano quelle prestazioni ad un prezzo inferiore a quello messo a base d'asta. Se la verifica di congruità è positiva, viene assegnata la gara. Altrimenti non viene assegnata ovviamente. Sulle singole indicazioni, sulle singole voci di spese generali, se recuperano un margine sull'utile, sul minore utile, su un maggiore efficientamento, sull'organizzazione del lavoro, questo lo si può vedere dalla consultazione degli atti.

Però alla domanda come è possibile che ci sia un ribasso d'asta, mi sembra che sia una domanda mal posta, perché il ribasso d'asta non esiste da oggi o da stamattina.

PADOVANI – PRESIDENTE

Io avrei un suggerimento, perché secondo me questo è un tema più generale che non riguarda solo questo appalto, capire come si costruiscono le offerte. Nel caso specifico bisognerebbe entrare nel dettaglio, quindi io farei girare le offerte dei due concorrenti ai Commissari, in modo che ce le leggiamo. Una volta che abbiamo cercato di capire come le hanno costruite, perché poi da qualche parte ci sarà scritto che tipo di ribasso e su quale voce di spesa, se ne riparla. E ci riconvochiamo, perché secondo me questo tema è sensibile, è più generale e riguarda tutti gli appalti, perché è vero che è previsto il ribasso, ma il problema è come si realizza nelle considerazioni e nelle preoccupazioni espresse sopra.

PUTTI – M5S

Mi va bene, Presidente, che approfondiamo queste cose in altra sede, perché sono sicuramente interessanti. Ci tenevo però a dire solo una cosa che è dovuta, perché la reazione un po' scomposta dell'Assessore mi porta a farla questa. Io non gli ho chiesto la definizione di come loro intendono fare margini. Io ho chiesto dei dati per capire se possono farlo senza intaccare il costo del personale o le ore del personale. Sono due cose profondamente diverse. Quello è un dato semplicissimo, non è un dato complesso diviso per voci, rispetto alle quali sono interessato ad affrontare in successiva Commissione come proposto, perché è molto interessante. Perché poi è chiaro che se uno dice che fa delle cose, e alla fine pensa di pulire gli autobus senza usare nessun detersivo o senza usare il vapore o altro, entriamo in un altro mondo. Ma io sono ancora prima, chiedo semplicemente di capire se il costo

orario del lavoro, quindi presupponendo che ci sia una società seria, che paghi i lavoratori quanto vanno pagati, che usi le ore che sono state richieste, consente di fare quel margine che è stato annunciato. E volevo semplicemente i dati per fare i conti bovinamente.

GRILLO – PDL

Ovviamente io dall'assessore Miceli mi aspettavo una risposta più adeguata, cosa che non è avvenuta. Mi va bene l'aggiornamento, a patto che però avvenga entro tre o quattro giorni, anche perché io vedo una stretta connessione tra l'aggiornamento della Commissione e il futuro per quanto riguarda i lavoratori. Un aggiornamento entro pochi giorni, tanto abbiamo già deciso che ci vuole un aggiornamento per mettere a confronto la nuova ditta aggiudicataria e le organizzazioni sindacali. Facciamo anche questo aggiornamento, magari collegato a qualche altra pratica. Se no cosa facciamo, andiamo a gennaio?

Ci sono dubbi, perplessità sulle procedure di gara, tanto per intenderci, per quanto mi riguarda, quindi se c'è un aggiornamento, facciamolo entro pochi giorni.

MICELI – ASSESSORE FINANZE

Al di là delle interpretazioni, Putti, sulla scompostezza della mia reazione, volevo dire se è stato annunciato, anzi, da parte sindacale mi pare che ci sia la certezza di un ricorso, è questione ormai di qualche giorno, io direi se c'è questo ricorso per cui si deve andare in proroga, io suggerimento che faccio a voi, è inutile adesso esaminare. Però ben volentieri, appena arriva la richiesta, produciamo gli atti. Però l'arrivo annunciato e quasi certo, a quanto pare, di un ricorso potrebbe indurre ad altre considerazioni.

PADOVANI – PRESIDENTE

Io chiuderei così, il problema è sensibile, dobbiamo presidiarlo e quindi io mi impegno a fare una Commissione quanto prima, il che significa che bisogna tenere conto del calendario e delle scadenze che ci sono. Invece insisto perché qualcuno faccia pressione sull'azienda, perché incontri il sindacato, perché è il luogo della negoziazione e della costruzione di un accordo.

MAURICI – CGIL

Il problema è un altro, è che la stazione appaltante, cioè chi dà il lavoro, parli prima con questa azienda per dirgli chiaramente quali sono le condizioni perché debba lavorare. O meglio, chiarisca al meglio le condizioni perché debba lavorare. A quel punto sì che ci incontriamo e facciamo tutte le discussioni del mondo. Io vi ringrazio di questo tipo di possibilità, ma non è un problema di disponibilità dell'azienda che subentra, c'è la disponibilità assoluta e immediata, non vede l'ora di entrare sostanzialmente, immaginatevi. Il problema è riuscirà a lavorare a queste condizioni, non ci riuscirà?

Io vi invito a verificare queste condizioni, che ci sia la possibilità che operi nel rispetto di quella che è stata la gara d'appalto, il bando di gara, le condizioni già ormai prescritte rispetto a questa cosa qua. Dato che queste cose novantanove su cento sono messe in discussione da un ricorso, così la diciamo tutta, perché il ricorso perché si fa? Si fa perché ci sono delle ragioni oggettive. Costa anche dei soldi fare un ricorso, quindi un'azienda che tira fuori dei soldi per fare un ricorso, vuol dire che o ha le garanzie o che ne so. E noi abbiamo individuato che il *gap* sta tra l'offerta economica, il massimo ribasso sull'offerta economica e quello che è il progetto. Perché lo ripeto, lavorare a quelle condizioni sono capaci tutti. Anch'io sono capace di fare un'azienda e lavorare per Amt a quelle condizioni. Scusate l'assurdità della cosa che sto dicendo, ma per dimostrarvi la banalità della cosa.

Quindi stiamo parlando di questa roba qua, non stiamo parlando di altro. Che garanzia hanno i lavoratori rispetto a questo tipo di progetto? Questi lavoratori saranno garantiti in termini di attuazione dei contratti nazionali, delle leggi in corso sulla sicurezza? Su tutto quello che è il dettame che oggi la gara d'appalto ha. Queste erano verifiche che dovevano essere fatte, io concordo con chi lo diceva, prima. Quindi siamo qua a ribadire di nuovo attenzione. Tutto lì. Dopo di che è chiaro che la sorte dei lavoratori è legata al cambio d'appalto, l'abbiamo capito. E questo sarà.

Noi facciamo il nostro lavoro, speriamo di farlo anche bene questo lavoro, cioè di garantire ai lavoratori le condizioni per. Ma se non gli fossero garantite, saremo di nuovo qua a dirvi che la situazione è questa. Non è che si può far finta di niente.

Dottor Pesci, è 1 milione in meno ogni anno per tre anni. Su quella base, 1 milione in meno su tre anni, c'è il 27 per cento, così ci capiamo. Quindi non è possibile. Se lei vuole dirmi che aumenteranno l'organico, le dico che non è possibile. Ridurranno le ore se va bene, o addirittura licenzieranno i lavoratori. Nel senso che non assumeranno i lavoratori, perché questo è la discussione.

PADOVANI – PRESIDENTE

Io chiuderei la Commissione qua, con gli impegni che ci siamo presi, perché io credo che la questione vada approfondita, non possiamo sostituirci alle parti però, perché non è che possiamo metterci qua a fare noi la mediazione tra sindacato, azienda e Amministrazione, quindi deve avvenire nei luoghi opportuni. Noi siamo qui a garantire il rispetto delle regole. C'è rispetto all'offerta un'analisi di congruità che ha fatto la struttura, quindi in linea teorica la risposta c'è, noi dobbiamo invece entrare nel merito per capire se ci sono degli elementi ulteriori di criticità. Io mi impegno a convocare quanto prima, compatibilmente con il calendario, perché abbiamo altre scadenze. Grazie a tutti.

ESITO

Appalti pulizie e manutenzioni AMT Audizioni OO.SS.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Alle ore 12.23 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Elia De Vanna)

Il Presidente
(Lucio Valerio Padovani)

(documento firmato digitalmente)